

SERIE «AVIO»

- 01 Aeronautica Militare Italiana-oggi - (R. Sacchetti, Niccoli) - A.M.I. Today

SERIE «DE BELLO»

- 01 I Lancieri di Milano (7°) 1858/1903 (Rodolfo Palenti) - The Lancers of Milano (7th) 1858/1903
 02 Gli Esercizi Ebraici VIMBI Soc. A.C. (Ivo Fontana) - Ebraic Exercises VIMBI Soc. A.C.
 03 Gli Italiani in Libano 1976/1985 (Giuseppe Londero) - Italians in Lebanon 1976/1985
 04 L'Esercito Russo 1806/15 - Fanteria (Ivano Falcone) - Russian Army 1806/15 - Infantry
 05 L'Esercito Austriaco 1805/15 - Fanteria (Marco Casarini) - Austrian Army 1805/15 - Infantry
 06 L'Esercito Napoleonico 1806/15 - Fanteria di linea (Piero Crociani) - Napoleonic Army 1806/15 - Line Infantry
 07 Le Guerre Coloniali Italiane 1883/1900 (Raffaello Raggeri) - Italian Colonial Wars 1883/1900
 08 L'Esercito Austriaco nel 1859 (Mario Zanoni) - Austrian Army, 1859 Campaign
 09 I Paracadutisti Italiani 1937/45 (Giuseppe Londero) - Italian Parachutist Units 1937/45
 10 Italiani al servizio di Spagna 1700/1820 (Jose M. Buena) - Italians in Spanish service 1700/1820
 11 L'Esercito Italiano 1865/14 - Guardia Reale (Piero Crociani) - Italian Army 1865/14 - Royal Guard
 12 L'Esercito Longobardo 568/774 (Marco Balbi) - Lombard Army 568/774
 13 I Lancieri di Montebello 1859/1990 (Rodolfo Palenti) - The Lancers of Montebello 1859/1990
 14 L'Esercito Russo 1805/15 - Cavalleria (Ivano Falcone) - Russian Army 1805/15 - Cavalry

SERIE «ELECTA»

- 01 Le Regie Truppe Sarde 1750/1773 (Stefano Alex) - Royal Sardinian Troops 1750/1773
 02 C.T.V. Il Corpo Truppe Volontarie Italiano durante la Guerra Civile Spagnola 1936/1939 (Fosco Crippa)
 Italian Volunteers in Spanish Civil War 1936/1939

SERIE «HISTORIA»

- 01 La Divisione Lombarda nella 1^a Guerra d'Indipendenza 1848/49 (Maurizio Bignardi)
 02 Geritica 1943/47 (Teodoro Francesconi)
 03 I Cavalleggieri di Treviso (28°) 1908/91 (Rodolfo Palenti)
 04 Le Bande V.A.C. in Dalmazia 1942/43 (Teodoro Francesconi)

SERIE «MILITARIA»

- 01 Distintivi e medaglie della R.S.I. 1943/45 (Fausto Sparacino) - R.S.I. badges and medals, 1943/45
 02 Medaglie a croce FF.AA. 1900/1909 (A. Brambilla, L. Pissati) - Italian cross medals 1900/1909
 03 Distintivi e medaglie della R.S.I. 1943/1945 (2° Vol.) (Fausto Sparacino) - R.S.I. badges and medals, 1943/45 (2nd Vol.)



Nel settembre 1944, il pittore Gino Boccardo realizzò il manifesto a fianco riprodotto, di forte impatto propagandistico, nel quale ricordava la tragica data dell'8 settembre, mettendo a confronto due situazioni contrapposte: da un lato i soldati italiani uniti e disorientati dall'improvvisa resa, dall'altro i volontari riuniti al combattimento sotto le insegne della R.S.I. Il manifesto venne prodotto in 30.550 copie, furono 790.000 a cura del Nucleo Propaganda del Ministero della Cultura Popolare (Volume 3° della realizzazione del N.P. - luglio/dicembre 44).

DISTINTIVI E MEDAGLIE DELLA R.S.I. 1943/45 DELLA LEGIONE 44 ITALIANA DEI VETERANI DELLA R.S.I.

R.S.I. BADGES AND MEDALS 1943/45
ITALIAN 44 LEGION - R.S.I. VETERANS

FAUSTO
SPARACINO



2° VOLUME



ITALIAN-ENGLISH
TEXT

Publicato nel 1994 dalla
Edizione Militare Italiana di Iva Pirelli
Via Isotta, 1 - 20135 Milano - Italy
© Copyright 1994 Edizione Militare Italiana

Questo libro è intitolato da Copyright secondo la convenzione di Berna. Tutti i diritti sono riservati, inclusi gli accordi di ristampa o di traduzione in qualsiasi forma, senza permesso dalla Copyright Act del 1976. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o modo elettronico, meccanico, chimico, fotocopia, o in altro modo, senza permesso scritto del proprietario del Copyright. Per informazioni in merito rivolgersi all'Editore Militare Italiano.

This book is protected by Copyright under the Berne Convention. All rights reserved, except for the purpose of private study, research, criticism or review, as permitted by the Copyright Act of 1976. No part of this publication may be reproduced either now or in the future. Nor may it be transmitted in any form or by any means, electronic, electric, chemical, optical, photocopying, recording or otherwise, without prior permission of the copyright owner. Enquiries should be addressed to the Publisher.

Ringraziamenti

Autore ed editore desiderano ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questo secondo volume, degli amici collezionisti che hanno segnalato il contenuto di pezzi inediti, permettendone la riproduzione fotografica, agli ex-combattenti della R.S.I. sempre disponibili a prodighi di informazioni. In particolare viene rivolto un sentito ringraziamento a Renato Chiaravalli per la "Roducitica", ad Alberto Mareschioni per la "Tattica di Marone", a Franco Mantovani e Carlo Penzance per la documentazione fotografica, a Stefano Sestini e Mario Valzelli per i documenti inediti ed a Paolo Uggianzi per gli interessanti ritrovamenti sulle Brigate Nere.

Si ringrazia inoltre:

Nino Arma
Valentino Berthoin
Ivan Bianchini
Giuseppe Bizio
Ettore Bignardi
Adriano Bonadella
Gianfranco Cammisa
Aldo Casagrande

Marco Coriani
Rudy D'Angelo
Franco Fornari
Todorico Franceschini
Giorgio Gelli
Antonio Ghinazzi
Giorgio Gioioli
Aldo Gioioli

Wolod Javoricki
Antonio La Torre-Maggiore
Roberto Malvenda
Roberto Manno
Roberto Manti
Vello Miro-Rossi
Ferdinando Perini
Vincenzo Pini

Albio Pontini
Gianni Proietti
Alessandro Raspanti
Franco Scandolatti
Carlo Scorta
Tazio Tordini Belfini
Carlo Viale

Riconosciamo infine gli enti, gli Istituti Storici e le associazioni dei reduci della R.S.I. che hanno attivamente contribuito alle nostre ricerche:

- Fondazione Biblioteca Archivio "Luigi Micheliotti" di Brescia
- Istituto Storico della R.S.I. di Terracina Bracciolini (AR)
- Unione Nazionale Combattenti della R.S.I. Presidente di Roma
- Associazione Combattenti X^a Flotiglia M.A.S.
- Associazione Divisione Alpina Mantovana
- Associazione Reduci Rgt. Alpini "Fiammetta"
- Gruppo Reduci 1^o Rgt. Bersaglieri Volante
- Federazione Scuole ex-A.U.C. della G.N.R.
- Istituto Storico della Resistenza in Piemonte di Torino.

Bibliografia

- Disposizioni, circolari e regolamenti dello Stato Maggiore delle Forze Armate della R.S.I.
- Fogli d'Ordine del Comando Generale della G.N.R.
- Intervista Privata all'ufficiale dell'Esercito Nazionale Repubblicano, 1944
- "DISTINTIVI E MEDAGLIE DELLA R.S.I." (F. Sparacino, L.M.E. 1988)
- "REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA" (a. v. v., CEN 1996)
- "GLI ULTIMI IN GRECOVERDE" (O. Pisani, F.P.E. 1987)
- "LE SS ITALIANE" (Ricordi Lanzeri, Ricordi 1982)
- "PER L'ONORE D'ITALIA" (N. Arma, edit. privata 1987)
- "SAN MARCO, SAN MARCO, storia di una divisione" (P. Baldari, Cavalotti 1987)
- "CON GLI ALAMARI NELLA R.S.I." (a. v. v., edit. privata 1981)
- "MILITARI" (T. Maffei, edit. privata 1991)
- "NOI CONTRO TUTTI" (N. Arma, edit. L'Ulisse Crescita 1993)
- "ALTA" dell'Istituto Storico R.S.I. (raccolta completa, 9/1987 - 3/1994)
- "LA SENTINELLA" - "LA LEGIONE" - periodici dei Combattenti Repubblicani
- "CLOTH INSIGNIA OF THE SS" (G. Angiolini, Bender 1987)
- "LE FIBBRE MILITARI NELLA STORIA D'ITALIA" (F. Mareschioni, A. Mollo, L. Soldati, Ed. Albertelli 1994)

INTRODUZIONE

L'uscita, sei anni orsono, del primo volume dedicato ai distintivi ed alle medaglie dei reparti militari che operarono sotto le insegne della Repubblica Sociale Italiana, ha fatto indubbiamente accrescere il già notevole interesse su questo particolare settore del collezionismo militare.

Oltre al successo editoriale, questa iniziativa - seguita da altre pubblicazioni e da interessanti articoli di approfondimento sulle riviste specializzate - ha contribuito ad aumentare, in particolare nei più giovani, la curiosità e la passione per la travagliata vicenda del recente passato storico della nostra nazione. Dopo che i meriti sono cresciuti e molti fatti non vengono ormai più considerati tali, le ricerche che un lavoro come quello presentato compie sono state rese più agevoli.

Un notevole e distaccamento aiuto è stato fornito non soltanto dagli ex-combattenti della R.S.I., ai quali viene rivolto un affettuoso ringraziamento, ma anche dagli amici collezionisti che in questi ultimi anni hanno segnalato il superamento di pezzi inediti - di cui noi si sapeva neppure l'esistenza - fornendo inoltre importanti prove documentarie (fotografie, segnalazioni, appunti, aneddoti, etc.) e talvolta indispensabili per l'esatta collocazione storica dei "ritrovamenti" (la raffigurazione o la menzione di precedenti ipotesi).

Purtroppo è doveroso segnalare, sia ai giovani neofiti sia ai collezionisti più incalliti ed ai conservatori più scaldi - e tuttavia facilmente emozionabili di fronte a "nuove verità" (nel senso di coniazioni nuove, realizzate prodotte ad arte in esemplari limitati) e pertanto sempre bersaglio di ben mirati falsi, - che pubblicazioni di questo genere se da un lato sono state utili per migliorare la cultura sull'argomento, aiutando l'appassionato nel riconoscere gli aggravi rintracciati, dall'altro rappresentano un'arma a doppio taglio.

Infatti le foto ed i disegni che vengono diffusi sono estratti da ritagli di giornale, spesso alquanto ingenui e difficili da mettere in commercio, a volte "segni di fantasia" facilmente identificabili ma in altre occasioni confondenti con tecniche non sempre riconoscibili al primo sguardo, oltretutto non comparibili con esemplari originali che, a causa del loro grado di rarità, vengono custoditi nei campioni delle collezioni o soprattutto conservati in collezioni private difficilmente accessibili.

Qualche esempio? Gli soldati del 101^o Gruppo Caccia Territoriale, della Divisione Atlantica, dell'Autunno oppure le croci al V.M., l'aquila delle SS italiane, la bandiera della Brigata nera "Giovanni Briatore", la realtà Francesco, che hanno riciclato di fronte in ingenuità anche l'autore di queste ricerche. Si ribadisce pertanto che le fonti che ci possono assicurare la più valida garanzia di autenticità sono quelle diverse: fonti di magistrato della loro produzione, scritte, stampe militari, scartoline dei distinti e edifici che furono sede dei Comandi di reparto e, non ultimo, il consenso dove vengono pubblicamente conosciuti i distintivi che all'epoca erano appena al petto di quei volontari per i quali,

ancor oggi, rappresentano un ricordo affidato. È opportuno quindi prestare molta attenzione ai ritrovamenti "fantasiati" su basi dei materiali più o meno specializzati, valutando con ponderazione l'autenticità del pezzo offerto, senza farsi coinvolgere più del dovuto da fantasmi recenti, dettati più da esigenze commerciali che da reali conoscenze storiche.

PIANO DELL'OPERA

Il taglio che è stato dato a questo 2^o volume di aggiornamento è pressoché simile al precedente. La prima parte, che riguarda l'illustrazione dei materiali inediti, di nuove varianti o di immagini originali, riguarda a quanto in precedenza disegnato, comprende le tavole con i pezzi fotografati (normalmente in scala 1:1, ma in qualche caso con dimensioni volutamente variate al fine di preservarsi da eventuali imitazioni) con a lato le descrizioni. Vengono raggruppati seguendo l'ordinamento della FF.AA. Repubblicane e delle altre formazioni militarizzate, la cui numerazione segue quella interrotta nella prima edizione.

Essendo riferimenti a pezzi già citati sono preceduti dal prefisso ex- seguito dal numero di riferimento (esempio: ex-198 23).

Le note storiche vengono citate soltanto per quelle unità per le quali non era stata fatta menzione nel primo testo, sia perché non si avevano sufficienti notizie o semplicemente perché nel corso delle prime ricerche non erano stati rintracciati fregi particolari.

Alla fine di ogni capitolo vengono segnalate le eventuali "errori-correttivi" rispetto a quanto indicato nel 1^o volume, con notizie su quanto avvenuto nel corso delle successive ricerche.

Al termine della prima parte, che si conclude nel capitolo relativo alle medaglie, comprese le disposizioni relative alla concessione di decorazioni germaniche conferite anche ai soldati italiani, viene trattato un secondo argomento che indubbiamente è parte integrante degli avvenimenti bellici legati a quel periodo, ovvero così le numerose richieste pervenute dal mondo collezionistico: i distintivi ed i fregi della LEGIONE SS ITALIANA, la formazione militare che raccolse prima di altre i volontari italiani che, dissociatisi dai valori dell'assistenza dell'8 settembre decisero di continuare la battaglia a fianco dell'alleato germanico e rifiutarono a tutti gli effetti soldati germanici, sotto il comando del Gen. Karl Wolff, combattendo valorosamente al pari delle altre formazioni italiane sotto il comando del Maresciallo Mussolini.

Le descrizioni sono correlate, ove possibile, da interessanti foto d'epoca sulle quali si vedono chiaramente i distintivi portati sulle uniformi. Vengono inoltre riprodotti documenti che confermano l'approvazione o l'assegnazione di distintivi dei quali purtroppo non si è ancora trovata traccia e vice le date delle citate prove documentarie è presumibile che tali pezzi non siano mai stati consegnati o distribuiti anche le ricerche presso date ed ospiti non hanno dato esito positivo.



Nel luglio 1944 Mussolini, con i soldati del nuovo Esercito Repubblicano, prese i campi di addestramento in Germania, per la consegna delle bandiere di combattimento alle Divisioni. Nel corso della cerimonia il Capo della R.E.I. pronunciò le seguenti parole: "Vi ho consegnato le bandiere... Sono le bandiere della Repubblica Sociale Italiana, girate alla quale oggi più, ma più ancora domani, si raccoglierà in massa l'intero popolo lavoratore italiano. Queste bandiere sono il simbolo della nostra fede, del nostro primato, in July 1944, Mussolini paid a visit to the new Republic on leave at the training camps in Germany to deliver the Fighting Colours to the Divisions. During the ceremony the R. S.I.'s Chief said the following words: "I delivered to you the Colours... They are the colours of the Italian Social Republic around which today already but even more tomorrow the whole Italian working people will gather in a class group. These colours are the symbol of our faith, of our belief...".

ESERCITO NAZIONALE REPUBBLICANO

NATIONAL REPUBLICAN ARMY

Il M. R. Rodolfo Graziani, Ministro della F.F.A.A. e Comandante dell'Armata Liguria, alla sua spalla, a sinistra il gen. Farina della Div. San Marco e a destra il gen. Savonardo. Da notare la medesima divisa e le spalline ricamate per i due capitani (Graziani e Savonardo) che comanderanno nell'Armata Provvisoria nell'uniforme dell'E.R.E. del 1944. Marshal Graziani, Minister of Armed Forces and Commander of Liguria Army. At his back General Farina of San Marco Division and, on his right, General Savonardo. Notice the gilded collar patches and the controversial cap for the two Inspectors (Graziani and Savonardo) in the Provisional Instructions for the E.R.E.'s uniform of 1944.



"OR" potrebbe significare "Monte Rosa", ma dalle foto risultano non ci è mai stato. In ogni caso segnaliamo che negli anni due esemplari trovati, l'uno a 1 e 1/2, l'altro, senza alcun marchio del fabbricante.

FRIGIO PER UFFICIALI

ENR 66 - Mostra dentro per ufficiali in servizio di Stato Maggiore, con tre anni di servizio in Italia con un belissimo emblema in oro ed in argento, gli anni di servizio in Italia sono indicati nel Cipe V "Memoriale" del Regolamento Provvisorio sull'uniforme dell'E.R. - 1944.

ENR 67 - Frigio metallico per corrispondenti da Montebello dell'Inferno e Montebello d'Alba, costituito da un'aperta ad ali spingibile in avanti, con una corona di alloro (che poggia su una colonna intarsiata da motivi, come descritto e raffigurata nella Tav. XXV) del Regolamento.

COMPAGNIA "BORGAGLIERI DELLA MORTE"

ENR 70 - Il primo emblema della tavola è fatto, di natura intarsiata in oro e colorazione, è stato esposto negli Stati Uniti, intarsiato ad altri otto esemplari appartenenti ad un bersaglio volante (tutto in pignone degli imperatori) con 1 esemplare attribuito agli effetti della Compagnia Borgaglieri "Morte" di Montebello, intarsiato, alla costituzione del Reg. "Carabinieri degli Appennini" - viene descritto in Gruppo Carabinieri Esploratori. In effetti, quando il "Carabinieri" faceva parte della Grande Unità Leggera denominata C.A.R.S. (Centro Addestramento Reparti Speciali) ottenne il nome originario formato dalla "Compagnia della Morte" organizzata dal P.R. in ogni provincia. Costato in nome e venduto, aveva anche alla mano molti della guerra (intagliato).

ENR 71 - Mostra intarsiata e in parte in parte intarsiata, con emblema della (Vittoria) ITALIA, in ogni provincia. Costato in nome e venduto, aveva anche alla mano molti della guerra (intagliato).

ENR 72 - Mostra intarsiata e in parte in parte intarsiata, con emblema della (Vittoria) ITALIA, in ogni provincia. Costato in nome e venduto, aveva anche alla mano molti della guerra (intagliato).

FIBBIA DA CIVILTUBONE

ENR 73 - Di colore verde, che da fibbia più comune, quella per i paracadutisti dell'ENR (ex-ENR 26, prodotta da S. Johnson nell'agosto '44) per il Reg. in Francia (Enfer) e quella in oro, prodotta da S. Johnson nell'agosto '44 (ex-ENR 24) ma recentemente adottata dal personale impegnato nel Reg. Antiparacadutisti dell'ENR, come rilevata da documenti fotografici, in fibbia intarsiata (quella di metallo) tipo di attacco della presidenza e la fibbia del tipo ex-ENR 24 che tiene tra gli anelli un cartello con la scritta "ITALIA" intarsiato il ferro. Considerato che un secondo esemplare è stato intarsiato (in metallo intarsiato) con emblema con tutti gli oggetti appartenenti ad un pilota dell'Aeronautica Repubblicana, si ritiene che anche questo pezzo vada collocato tra gli attributi dell'A.R.

IDENTIFICAZIONE PER METALLO IN GUERRA

ENR 75 - Identificativo affidato per "Metallo di Guerra", intarsiato in una punta e differente versione rispetto a quella pubblicata in precedenza (ex-ENR 15-11-75), dal quale differente rispetto alla dimensione.

IDENTIFICAZIONE RICAMATO

ENR 76 - Identificativo ricamato su panno grigio, attribuito di proprietà USA come per l'ENR 76, in cui intagliato il nome degli addetti ricambiati da una formazione delle nuove Armate Repubblicane, per non dispendere ancora di alcuni centimetri, si può ipotizzare che un simile pezzo vada collocato tra bersagli e comunque da elementi provenienti da reparti aerei italiani di "Vacanze primarie".

FRIGIO PER UFFICIALI

ENR 79 - Frigio di bronzo per ufficiali generali e colonnelli I.G.R., secondo quanto disposto al Capo VI dell'istruzione Provvisoria sull'uniforme dell'ENR (Tav. XXV) n° 67: "I frighi dove essere intarsiati in oro su fondo scuro, per generali di prima e di seconda, in argento per gli altri ufficiali". Nella lista di pag. 71 dei generali al 1° del M.G. Giustiziani, per il Reg. in questione.

BATTAGLIONE VOLONTARI "ONORE E SACRIFICIO"

ENR 76 - Battaglione di bronzo in bronzo, intarsiato in cartella appesa a filo nero, per gli appartenenti al reparto come a Milano, in atto del Soc. dei Militari del Battaglione di Guerra, presieduta dalla M.O.V.M. Carlo Bonomi, con di guerra, giurata e posta. Il reparto operò nella provincia di Milano dall'ottobre 1944 al termine dell'ottobre.

PIASTRINA DI RICONFERIMENTO

ENR 77 - La piastrina d'ottone, stampata in ottone, con i dati di una colonnata del Servizio Aeronautico Provinciale, provenienti dal Corso "Biro Gaudin" intarsiato a Milano nel settembre '44, che presto in seguito servizio militare a Pinerolo, presso il Comando provinciale G.R.R.

"EDELWEISS"

ENR 78 - La stella alpina metallica, meglio conosciuta come "edeleweiss".

found in the sources listed here. In any case no point not that in the only two samples found, the Engr is by a hand with any mark.

OFFICERS BADGES

ENR 66 - Right collar badge for Officers in Staff Service, of spun gold fabric with golden external edge and light blue internal edge, colored shades on light blue backing, as indicated in Chapter 1 "Uniforms" of the Provisional Regulations on the uniform of the E.R. - 1944.

ENR 67 - Metal badge for shoulder strap for a Marshal of the Empire of Italy; it consists of a special wing eagle contained in a laurel crown resting on a column crossed by two contralateral columns, as described and shown in the table XXV) of the Regulations.

"BORGAGLIERI DELLA MORTE" COMPANY

ENR 70 - The central part of the table shows, of exceptional historical and military interest, has been found in the United States together with other war details belonging to a volunteer bersaglio made prisoner by the enemy. The sample is attributable to the members of the "Morte" bersaglio company from Montebello, unit that, when the "Carabinieri degli Appennini" grouping was formed, was assigned to the Reconnaissance rapid Group. Indeed, when the "Carabinieri" made part of the major light unit called C.A.R.S. (Training Center for Special Units) had the third regiment formed by the "Onore Compagnia" organized in each province by P.R. Created in white metal and painted, it was worn on the left sleeve of the jacket (intagliato).

ENR 71 - Left collar badge with three points made of crimson cloth, typical of the bersaglio of the Italia Division. It was to be considered that the 1st Bersaglio Regiment and the Mantova Bn. have the collar badge with 3 points.

BELT BUCKLE

ENR 72 - Similar engravings to the two more known buckles the one for the ANR's paracadutisti (ex-ANR 26, manufactured by S. Johnson in the August 44 for the para grouping of "Vacanze" and the one for the first contribution to ENR (ex-ENR 24) but probably adopted by the personnel engaged in the ANR's antiparacadutisti battalions, as shown in various photographs, the buckle shows the same type of Engr of the other ones and the same engravings of the ENR 14 type keeping with the letters a word with the word "ITALIA" instead of the lion.

Considering that a second sample has been found (after the completion of the search) together with all the objects belonging in a R.E.I.'s unit, we think that in this case too be placed with the ANR's symbols (intagliato).

BADGE FOR WAR CRIPPLED

ENR 75 - Official badge for "War crippled", found in a fourth and different version in respect of the one previously published (ex-ENR 15-11-75) from which different mainly for the size.

EMBROIDERED BADGE

ENR 76 - Embroidered badge on grey green cloth, coming from the State ex-ENR 76, whose symbolism is undeniably inseparable to a unit of the new Republic Army; while not having found any concrete confirmation we may suppose its use by an unit of bersaglio or, anyway, by elements coming from "anti" units captured by the "bersaglio".

OFFICERS BIKET BADGE

ENR 79 - Brevet badge for general officers and I.G.R. colonels, according to what set out in the Chapter 6 of the Provisional Instructions for ENR's uniform (Table XXX, n° 67): "The eagle has to be gold embroidered on scarlet clothing for Army Corps generals, silver for other officials". In the photograph of pag. 7 the new general by the order of Marshal Giustiziani was this type of bike badge.

"ONORE E SACRIFICIO" VOLUNTEER BATTALION

ENR 76 - Cloth armband, embroidered with silver and black lines, for the members of the unit raised in Milan within the War Crippled and Disabled Association, provided with by the M.O.V.M. Carlo Bonomi, was found, presented and put. The battalion operated in Milan district from October 44 to the end of the war.

IDENTIFICATION PLATE

ENR 77 - The sample shows, made of printed aluminium, bears the data of a volunteer of the Pionieri Auxiliari Service, coming from the "Biro Gaudin" course kept in Milan in September 1944 and later in military service at Vercelli, with the ENR Provincial Command.

"EDELWEISS"

ENR 78 - The metal "edeleweiss", common among the German alpine



a diffusa tra le truppe alpine germaniche ("gebirgsjäger") erano spesso adottate anche dagli alpini della Montemarina, scelta nel seguito come simbolo ricorrente nelle foto di guerra.

BUSTINO "SAN MARCO"

ENR 79 - Distintivo a spilla ufficiale "Unità combattente" dei fanti di mare della R.S.I., a ricordo delle gloriose azioni svolte dal Reg. R.M. San Marco prima dell'8 settembre. Venne realizzato utilizzando i costi del precedente modello ufficiale, descritto di punto-in-punto.

ENR 80 - Nel 1940, con la costituzione del Reg. Regia Marina San Marco, il personale del Corpo Reale Esercizio fu in forza a questo unità col grado di fante, scelto a comune, scelto come equipaggio il battaglione di fante, il cui fante era costituito dal fante di S. Marco, generalmente ricamato in filo giallo su fondo rosso. Successivamente, in base alle disposizioni contenute nel F. d. d. n° 213 del 25.9.1942, venne stabilito che il nuovo fante ripresentasse il fante, sempre su fondo rosso, col fante stesso e col fante in azzurro in latino "PER MARE - PER TERRAM - PER COELUM", in omaggio alle particolari attività del reggimento dei fanti "per mare", di coloro che svolgono le funzioni di fante "per terra" e di paracadutisti nel "Battaglione P" "per cielo".

ENR 81 - Distintivo di propaganda, sempre in filo "TENERE DORO" in verde blu su fondo rosso, sempre su fondo rosso, variante di quello già sopracitato nel 1° volume (cfr. ENR 78).

ENR 82 - Distintivo a spilla, variante del precedente di n° ENR 79, senza fondo rosso.

DISTINTIVO DEL GRUPPO ESPLODENTE

ENR 83 - Distintivo del 18 Gruppo Esplosivo della Divisione San Marco (ex 18 Reg. del 10° Reg. Arditi). L'unità non portava in modeste rose-oro (non come per gli altri reparti, dai quali si differenziava per gli elmetti).

Alpino della 18a Montemarina di suo tempo dal campo di Montenegro; si nota il distintivo originale per gli alpini ed il "coltello" intagliato distribuito in Germania (cfr. ENR 84 e 85).

Alpino alpino di Montemarina Division coming back from the camp of Montenegro, the silver badge for trained men and the "badge" initially distributed in Germany can be seen (cfr. ENR 79 and 82).



Graduate della Divisione San Marco, nel braccio è fissato il foglio metallico di cui si parla ENR 86. S.C. D. di San Marco Division; on the lower the metal badge shown in ENR 83 can be seen.

image, was often used by the alpini of Montemarina Division, seen to the left as shown in contemporary photographs.

"SAN MARCO" BUSTINO

ENR 79 - Non-regulation pin badge used by R.S.I. marine infantrymen, as a memory of the glorious actions of the San Marco Regiment before September 8th. It was made using the designs of the previous official model described in the following paragraph.

ENR 80 - In 1940, with the formation of the Royal Navy San Marco Regiment, the men of the Royal Navy Corps serving with this unit received, having received no uniform, adopted the grey-green band as badge. Its badge was the Italian War's lion, generally embroidered with yellow wire on similar background. Later on, according to the instructions of the ex. 115 Order of 25/9/1942, it was established that the new badge had the lion, on red background, with the closed book and the Latin words "PER MARE - PER TERRAM - PER COELUM" on the shield, paying homage to the special attitudes of the regiment of men "per mare" - of infantrymen "per terra" and of the paratroopers of "P" too.

ENR 81 - Propaganda badge with the words "TENERE DORO" (hold on) in blue paint on shield metal without red background. It is a variant of the one shown in the 1st volume (cfr. ENR 78).

ENR 82 - Pin badge, variant of ENR 79, without red background.

RECCE GROUP BADGE

ENR 83 - Badge of the 18th Recon Group of San Marco Division (ex 18th Reg. of the 10th Arditi Regiment).

The unit did not bear the red collar patches with the lion as the other





Top: Axis, alpine soldiers of Monterosa and their Commander at an ceremony official. (Recognizable is distinctive divisional on the two peaks and their insignia for the soldiers in Germany.)
Above: Axis, alpine soldiers of Monterosa Division together with their Commander at an official ceremony, the divisional badge with cross feather and then awarded to the trained in Germany can be recognized.

In basso a sinistra: la Comandante Provinciale di Sondrio, Vittoria Galli, ricevette la somma del Comando Generale del S.A.F. 226.144.
Nella foto: Vittoria Galli, the Provincial Commander of Sondrio, received the appointment on 26/04/44 by the S.A.F. High Command.
Sotto a destra: degli alpini (spesso parassiti) nel cospetto d'addestramento indiana. Sotto: alpini in the tradition of B.E.L.'s alpine soldiers, the red feather, was often applied on the cap.



Forma 11 (1944/45)

GRUPPO CORAZZATO "LEONCELLO"

ENR 99 - Della documentazione rinvenuta, si rileva che il Comando del Gruppo Corazzato "Leoncello" nell'aprile del 45 aveva commissionato distintivi metallici (borsa Loricoli) e scudetti a ruota (cassa metallica) per il reparto comandato dal Cap. Ottaviano Zucconi, nel gennaio '45 distribuita a Polpenazze (BS), alle dipendenze del Ministero della P.E.A. Le ricerche condotte dall'autore non hanno consentito di rinvenire il fabbricatore scudetti, si presume tuttavia che il simbolo possa avvicinarsi al disegno pubblicato nella sinistra del periodico "LEONCELLO", editore trimestrale curato dal P.F.B. di Taranto, nel n° 11 del 15.11.44 si rileva che la consistenza numerica del reparto a quella data era di 231 unità.

"LEONCELLO" ARMED GROUP

ENR 99 - From documents found, we may notice that in April 45 the Headquarters of "Leoncello" Armoured group ordered metal badges (the Loricoli company) and embossed scudetti (in various embossed) for the unit commanded by the captain Ottaviano Zucconi, in January 45 stationed at Polpenazze (Brescia), depending from the Armed Forces Ministry. Researches made by the author have not found the elusive manufacturer. However we think that the symbols could be similar to the drawing published on the heading of the "LEONCELLO" magazine (issued quarterly by the P.F.B. of Taranto). In the n. 11 of 15/11/44 we know that the strength of the unit at the date was of 231 men.

GRUPPO CORAZZATO "LEONCELLO"

ENR 99 - Della documentazione rinvenuta, si rileva che il Comando del Gruppo Corazzato "Leoncello" nell'aprile del 45 aveva commissionato distintivi metallici (borsa Loricoli) e scudetti a ruota (cassa metallica) per il reparto comandato dal Cap. Ottaviano Zucconi, nel gennaio '45 distribuita a Polpenazze (BS), alle dipendenze del Ministero della P.E.A. Le ricerche condotte dall'autore non hanno consentito di rinvenire il fabbricatore scudetti, si presume tuttavia che il simbolo possa avvicinarsi al disegno pubblicato nella sinistra del periodico "LEONCELLO", editore trimestrale curato dal P.F.B. di Taranto, nel n° 11 del 15.11.44 si rileva che la consistenza numerica del reparto a quella data era di 231 unità.

"LEONCELLO" ARMED GROUP

ENR 99 - From documents found, we may notice that in April 45 the Headquarters of "Leoncello" Armoured group ordered metal badges (the Loricoli company) and embossed scudetti (in various embossed) for the unit commanded by the captain Ottaviano Zucconi, in January 45 stationed at Polpenazze (Brescia), depending from the Armed Forces Ministry. Researches made by the author have not found the elusive manufacturer. However we think that the symbols could be similar to the drawing published on the heading of the "LEONCELLO" magazine (issued quarterly by the P.F.B. of Taranto). In the n. 11 of 15/11/44 we know that the strength of the unit at the date was of 231 men.



Forma 11 (1944/45)

GRUPPO CORAZZATO "LEONCELLO"

ENR 99 - Della documentazione rinvenuta, si rileva che il Comando del Gruppo Corazzato "Leoncello" nell'aprile del 45 aveva commissionato distintivi metallici (borsa Loricoli) e scudetti a ruota (cassa metallica) per il reparto comandato dal Cap. Ottaviano Zucconi, nel gennaio '45 distribuita a Polpenazze (BS), alle dipendenze del Ministero della P.E.A. Le ricerche condotte dall'autore non hanno consentito di rinvenire il fabbricatore scudetti, si presume tuttavia che il simbolo possa avvicinarsi al disegno pubblicato nella sinistra del periodico "LEONCELLO", editore trimestrale curato dal P.F.B. di Taranto, nel n° 11 del 15.11.44 si rileva che la consistenza numerica del reparto a quella data era di 231 unità.

"LEONCELLO" ARMED GROUP

ENR 99 - From documents found, we may notice that in April 45 the Headquarters of "Leoncello" Armoured group ordered metal badges (the Loricoli company) and embossed scudetti (in various embossed) for the unit commanded by the captain Ottaviano Zucconi, in January 45 stationed at Polpenazze (Brescia), depending from the Armed Forces Ministry. Researches made by the author have not found the elusive manufacturer. However we think that the symbols could be similar to the drawing published on the heading of the "LEONCELLO" magazine (issued quarterly by the P.F.B. of Taranto). In the n. 11 of 15/11/44 we know that the strength of the unit at the date was of 231 men.

GRUPPO CORAZZATO "LEONCELLO"

ENR 99 - Della documentazione rinvenuta, si rileva che il Comando del Gruppo Corazzato "Leoncello" nell'aprile del 45 aveva commissionato distintivi metallici (borsa Loricoli) e scudetti a ruota (cassa metallica) per il reparto comandato dal Cap. Ottaviano Zucconi, nel gennaio '45 distribuita a Polpenazze (BS), alle dipendenze del Ministero della P.E.A. Le ricerche condotte dall'autore non hanno consentito di rinvenire il fabbricatore scudetti, si presume tuttavia che il simbolo possa avvicinarsi al disegno pubblicato nella sinistra del periodico "LEONCELLO", editore trimestrale curato dal P.F.B. di Taranto, nel n° 11 del 15.11.44 si rileva che la consistenza numerica del reparto a quella data era di 231 unità.

"LEONCELLO" ARMED GROUP

ENR 99 - From documents found, we may notice that in April 45 the Headquarters of "Leoncello" Armoured group ordered metal badges (the Loricoli company) and embossed scudetti (in various embossed) for the unit commanded by the captain Ottaviano Zucconi, in January 45 stationed at Polpenazze (Brescia), depending from the Armed Forces Ministry. Researches made by the author have not found the elusive manufacturer. However we think that the symbols could be similar to the drawing published on the heading of the "LEONCELLO" magazine (issued quarterly by the P.F.B. of Taranto). In the n. 11 of 15/11/44 we know that the strength of the unit at the date was of 231 men.





"COMPAGNIA DELLA MORTE." della Provincia di Piacenza



Giovani! L'Unità d'Ardimento è sacra. Arruolati nella nostra unità combattente, elemento speciale ed integrato delle FF. AA.

A voi spetta l'onore del combattimento e l'orgoglio della Vittoria.

Gli arruolamenti volontari sono aperti, la nostra Provincia deve esser superata di poter contare la sua. Compagnia della Morte. Possono arruolarsi anche coloro i quali hanno obblighi di leva se per sotto le armi; pertanto saranno considerati Volontari.

Nostro Motto

Per l'Italia oltre la vita

Nostro organo N. 206 uomini tutti per l'impiego in combattimento.

Armamento

Mitragliere N. 206
Fucile 7,91 N. 206
Pistole legittime N. 206
Bombe a mano
Mitragliatore N. 6
Lancagranate N. 6

Uniforme

Scout di primo tipo con visiera egualmente di passo - Poggia allo sciatore - Guanti quelli di protezione dell'Esercito sul lato sinistro del torace.
Giubbotto di primo grigioverde fugga alla sbarra senza lavoro ruscato, destra alla vita da un cinturone di cuoio - senza spalline - sui lati del collo i bottoni distintivi delle FF. AA.
- gradi di leggia e tipo in uso nelle FF. AA.
Camicia di cotone con bottoni senza spalline.
Pantaloni lunghi scuri alla caviglia.
Sciarpe chiuse a stivatore.
Giacca a vento di tela impermeabile sintetica.

Equipaggiamento

Diritto di protezione con fucile coltato da tiro.
Vestire di tela grigioverde con bottoni per 4 calciatori mita e bombe a mano.
Bottino di tela grigioverde.

Materiale vario Nove autocarri leggeri - una autocarrietta - due motocicletta - una stazione R.T. ricettore e trasmettente portatile.

Trattamento economico pari Esercito Regio.

Possono arruolarsi quali semplici volontari anche Ufficiali e Sottufficiali, tutti portarono sul Tattico un segno distintivo del grado gli riceveranno a se conserveranno gli onori.

Nostro compito - Tattico, la nostra degli elementi scelti di linea, lo scompagnamento dei reparti di resistenza, azioni brevi e violente.

Nostre finalità - combattere fino alla Vittoria per vivere!

Nostro orgoglio - il sacrificio fino all'estremo perché la Patria riorga e il popolo possa godere del frutto della libertà conquistata, e si avvi verso un prossimo avvenire.

Nostre certezze - l'unità, l'unità e la macchia del combattimento superano tutto da un re e da un mucchio di brividi, inerte all'oblio, alla placenta mondiale, a tutte le forze nemiche del popolo nostro, della nostra religione, delle nostre glorie, tradizioni.

Nostre volontà - il bene della Patria al di sopra d'ogni personale egoismo e d'ogni idea partigiana. Tutti gli uomini validi possono arruolarsi. Siamo giovani, abbiamo fede, l'avvenire è nostro: i bisogni compari.

Il fuoco ha da ardere e deve ardere!

**I Volontari del Primo Plotone della
"Compagnia della Morte, di Piacenza"**



Per l'arruolamento rivolgersi al Centro Federale di Arruolamento Volontari di Guerra in Piacenza - Casa Liberta - Via Etnea Med. 23.

Reproduction of an emblem (No. 100) of the 1944, for the Arruolamento di volontari nella "Compagnia della Morte" di Piacenza come il più noto riferimento al progetto della "Comp. Termopoli della Morte" (v. ANS 70) questi gruppi vennero spontaneamente in diverse località. Reproduction of a poster (No. 100) of, at the beginning of 1944, in order to recruit in the formation of the "Compagnia della Morte" of Piacenza in already mentioned with regard to the "Decemviri della Morte" Company (v. ANS 70), these groups raised spontaneously in various places.

MARINA da GUERRA NAZIONALE REPUBBLICANA

NATIONAL REPUBLICAN NAVY

Marina del Reg. "SAN CRISTO", reparto non indifferente della Divisione Decima, operante in Italia a difesa del litorale adriatico: stabilire stile nuovo del mar di guerra nella marina. In servizio marittimo (v. ANS 70).
Marina del Reg. "SAN CRISTO" (v. ANS 70), non indifferente alla Divisione Decima, operante in Italia a difesa del litorale adriatico. On the shore of the Italian in guard duty on the left, the naval ship (v. ANS 70) can be seen.



DISTINTIVO DELLA RETE "CASIMIR"

MNR 45 - L'ancora di ferro, percepibile alle sue estremità si mostra dal alto sinistra il distintivo di reparto della Battaglia Costiera "Casimiro", situata a La Spezia sulle sponde del Golfo di Genova.

CENDOLE DI PROPAGANDA

MNR 44 - Propaganda di propaganda, realizzato in stoffa di innestamento verniciato.
MNR 47 - Distintivo di propaganda raffigurante il teschio con la croce in bocca, come nella crociera.

GRADO MINORI

MNR 46 - Gradini metallici da indossare per Capitano di Piegata della 3ª M.A.S.

DISTINTIVI DI PROPAGANDA

MNR 47-48 - Cendole di propaganda in stoffa, con la figura di un leopardo (sotto) e un'aquila (sopra). Le "bocco" al teschio, venne utilizzato da alcuni marinai del Reg. "LUPO" al teschio stesso.

MNR 49 - L'ancora di San Marco in metallo dorato, a volte portata nel braccio del braccio di mare.

DISTINTIVO PER SOVVERSIVISTI

MNR 78 - Distintivo per i sovversivisti, identico al modello della Regia Marina, questo esemplare risulta essere un modello monarchico.

DISTINTIVO COMANDO EST 3ª MAS

MNR 71 - Il simbolo della Decima cantava da quello della città di Trieste (con spilla di sicurezza al retro) costruita il distintivo per il Comando della base operativa Est.

SCUDETTO DA BRACCIO

MNR 72 - Esempio di una scudetta in stoffa ricamata, accartocciata e colorata.

RISETTO DI PARACADUTISTI

MNR 73 - Ricamo di paracadutisti del Reg. "S.P.", realizzato a ricamo in panno grigioverde, visto verticalmente come nella scudetta stessa come per il precedente modello in stoffa del Reg. "S.P."

RTG. "S.P." - RISETTO

MNR 74 - Distintivo di specialità per i paracadutisti del Reg. "S.P.", variante del mod. in stoffa, già consegnato al 4° ed al 5° MNR 70.

DISTINTIVO PER SEZIONI D'ASSALTO

MNR 75 - Distintivo in metallo dorato, per il primo bersaglio della 3ª Flottiglia MAS, portato normalmente al petto come ricambio della foto di pag. 28. Nel tessuto si legge il motto "per l'Oltreoceano" mentre una "X" è scolpita al Mosco d'Assalto.

RTG. "S.P." - MINIGITURA

MNR 76 - Minigitura del bersaglio di monarca del Reg. "S.P.", realizzato a stoffa grigioverde, con una probabilità che un mini nastro in proprio, al quale era stato ricoperto il distintivo originale.

FORCE RICAMATE

MNR 77 - Tre esempi di Reg. ricamate in panno rosso che molti marinai usavano cucire sul taschino della giacca, quelli illustrati sono relativi al Reg. "Lupo", ma venivano confezionati anche per altre unità, come il Reg. "Barchese", o il "S.P."

PIASTRINO BRACCIALE

MNR 78 - Un altro esempio di bracciale, realizzato come piastrina di ricambio, in questo caso da un marò della 3ª Compagnia del Reg. "Fulmine".

FRIGI DEI VOLONTARI DI FRANCIA

MNR 79-80 - Frigie di pelo in stoffa ricamata per i volontari che formavano la 3ª Compagnia del Reg. "Fulmine", il "F" dopo la prima guerra mondiale ebbe breve durata, sostituito da quella più appariscente in panno rosso. I "Volontari di Francia" erano un gruppo di ca. 150 giovani di origine italiana che, dopo aver trascorso per il P.P.R. di Parigi, il primo anno in un'unità alla Base Navale di Bordone. Nel luglio '40 furono trasferiti a Venezia ed in seguito aggregati al Reg. "Fulmine", di cui costituirono la 3ª Compagnia.

BRACCIALE DA PIANTONE

MNR 81 - Secondo la tradizione della Marina Militare Italiana, il piantone in servizio nelle caserme opposte a bordo delle navi portavano, legato alla manna sinistra della giacca, una bracciale in stoffa con l'incisa il nome della nave a dell'ente a terra. Nella Decima Mas il piantone portava un bracciale con il distintivo cognoscitivo della Fanteria di Marina. L'esemplare rappresentato non è ancora stato segnato per la sua applicazione.

"CASIMIRO" BTR. BORDO

MNR 43 - The large anchor, at which ends to leathers can be seen, was the unit badge of the "Casimiro", Coastal Battery, placed on the left side of the Reg. "Casimiro" island where the volunteers were stationed.

PROPAGANDA PENDANTS

MNR 44 - Propaganda key ring, made of brass and completely painted.
MNR 47 - Propaganda badges showing the skull with a cross in the mouth, as in the shield.

METAL RANK INSIGNIA

MNR 46 - Metal rank insignia to be carried on sleeves for Private Captain of the 3ª MAS.

PROPAGANDA PENDANTS

MNR 47-48 - Propaganda pendants made of brass, showing a wolf's head and the word "Casimiro". It was worn by some members of "LUPO" in, on the left breastplate.

MNR 49 - Small San Marco line of gilded metal, sometimes worn on the belt of the sea infantrymen.

SUBMARINER BADGE

MNR 78 - Submarine badge, this emblem, identical to the model of the Royal Navy, in contrast without royal symbols.

3ª MAS EAST COMMAND BADGE

MNR 71 - The symbol of Decima charged with that of the city of Trieste (with safety pin on the back) was the badge for the Command of the Operational Base from which depended many non-directional independent units.

CLOTH SHIELD

MNR 72 - Sample of an embroidered cloth shield, possibly made.

PARACHUTIST RISETTO

MNR 73 - Parachutist's breast of "S.P." in, embroidered on grey cloth. It was possibly worn on the left chest in the previous model of "S.P."

"S.P." RS. RISETTO

MNR 74 - Breast badge for parachutists of "S.P." in, version of a model made of brass shown in ex-MNR 70.

ASSAULT BADGE

MNR 75 - Gilded metal badge, the personnel on board of 3ª Flottiglia MAS, usually it was worn on the breast as shown on the photograph of pag. 28. On the shield under the motto "The Oltreoceano" can be read with "X" is superimposed on the Assault staff.

"S.P." RS. - SIGNATURE

MNR 76 - Miniature of swimmer breast of "S.P.", in, it is created possibly by a prisoner's station, to whom the original badge has been taken.

EMBROIDERED BADGE

MNR 77 - Two samples of embroidered badges on red cloth that were worn on the breastplate. These clothes are relative to the "LUPO" but were made for other units too, like the "BARCHESSE" or the "S.P." battalions.

BRACELET

MNR 78 - Another example of bracelet used as identification tag, in use by a soldier of the 3rd company of the "Fulmine" in.

EMBROIDERED BADGES

MNR 79-80 - Embroidered cloth breast badge worn by the volunteers formed the 3rd company of the "Fulmine" in. The first type of propaganda cloth had a short life replaced by the more striking one in red cloth that of the collar patches. The "Volontari di Francia" were a group about 150 prisoners of Italian origin that, after passing through the P.P.R., presented themselves as volunteers at the Atlantic Base, Bordone.

BRASS ARMBAND

MNR 81 - According to the tradition of the Italian Navy, the armband in service in the barracks or on board were, and on the left sleeve, a band with the name of the ship or of the ground army assigned to it. In the Decima Mas, the armband was an armband with the badge of the sea infantry as clearly shown in the above picture. The sample here has been shaped for its use.





In alto a sinistra: marinaio della Decima Mas. Porta al di sopra del taschino un distintivo per il personale imbarcato, descritto al n° MSH 73. Above right: Decima Mas seaman. Above the left breast-pocket wearing the badge for an board personnel described as MSH 73.
In alto a destra: il maresciallo P. Compagnie "Volontari di Francia" del 1° "F.L.M.N.E." porta al taschino sinistro un distintivo di reparto che quello della compagnia. (v. MSH 86). Above left: seaman of "Volontari di Francia" 1st Company of "F.L.M.N.E." He wears on the left breast-pocket both the unit badge and the company badge. (See MSH 86).



Sotto: reparti del 1° "F.L.P." schierati a Valdobbiadene, nel marzo 1945. Ben visibile il nuovo berretto da paracadutista approntato al taschino sinist. nei due mesi della guerra, mentre l'alfiere al centro porta ancora il precedente berretto, entrato nel 1942 ed assegnato ai bersaglieri della Scuola di Seregno (vedi MSH 50). Below: units of "F.L.P." are shown up at Valdobbiadene, in March 1945. It can be discerned the new paratrooper beret placed on the left breast-pocket of the two seamen of seamen, while the flagbearer in the center still wears the previous one. Entered in 1942 and awarded to the bersaglieri (see "Paraschool School") (See MSH 50).



I due berretti recentemente reperiti dall'Ufficio Comandanti 1° Mst. furono assegnati dal primo Giovanni Farnagoli, al quale il Comandante Berling, fin dai primi giorni dell'inizio 1944, diede l'incarico di studiare il progetto per il nuovo scudetto da berretto, che venne poi realizzato nella forma e con le caratteristiche oggi esistenti.
"VERBA CORRIGE" ed integrando il 1° VOLUME
"VERBA CORRIGE" ed integrando il 1° VOLUME
1944, pag. 42, 1° volume
Le uniformi da combattimento della Divisione, riprodotte nella stessa forma in un disegno che era invece esclusivamente protetto, presentavano il 1° Volume negli anni '44.
MSH. The uniform (both sides) of the Division, shown on the right is not an uniform but a great baggy (previously manufactured in France) in the uniform.

Avviso, giugno 44, campo addestramento dei "volontari paracadutisti". Il maresciallo (sotto) porta il berretto in stile adottato dai paracadutisti. Avviso, June 1944, training camp for "volontari paracadutisti". The seaman with the hat is turned near the house umbrella used by the orderlies.



X^oCOMANDO MEZZI D'ASSALTO
città 3^a Flottiglia T.A.S.X^o FLOTTIGLIA M.A.S.Brevetto provvisorio N. 47Il Cap. C. M. Sicola Carlodi Sanremo Matr. C.I. 1919

è autorizzato a fregiarsi del distintivo d'onore dei Mezzi d'Assalto, giusto Ordine del Giorno n. 294 del 21 - 2 - 1944-XXII.



IL COMANDANTE

Il Capitano di Fregata

Comandante la 3^a Flottiglia

COMANDANTE M.A.S.

(Sicola)

Carlo Sicola

MARINA DA GUERRA REPUBBLICANA

X^o flottiglia mas

SCUOLA PILOTI MEZZI D'ASSALTO "C. TODARO"

Il Asp. G. M. LODA Francescoavendo sostenuto con esito favorevole le esercitazioni pratico-teoriche del _____ corso di pilotaggio in data 31 Maggio 1944 ha conseguito il brevetto di pilota dei mezzi d'assalto di superficie.Il Capitano di Fregata
Comandante la 3^a Flottiglia
(Borghese)BorgheseIl Contrammiraglio
Sottosegretario di Stato
(Persani)PersaniBREVETTO N. 7



In alto a sinistra: giovane volontario di un reparto autonomo che porta un emblema applicato alla camicia ed un lembo in tessuto nel bavero. Above left: young volunteer of an independent unit wearing a small shield on the shirt and a small lion on the buster. In alto a destra: il Com. Troppel del Reg. "L'ESPION" porta, al di sopra del bavero, il distintivo del battaglione e quella contraddistinta da trasversina. Above right: commander Troppel of "L'ESPION" is wearing above the ribbons, the unit badge and the badge of member of Fascist action squad.



Sotto: due morti del Reg. "MATTIARDI" portano nel camicione della gola il distintivo del reparto. Da notare, in quello di sinistra, il panno (il cui nome) che alcuni morti avevano applicato dietro al distintivo tricolore. Nella pagina accanto (vedi pag. 125) c'è l'ET 82. Below: two members of "MATTIARDI" are wearing the unit badge on the lapels. Notice, on the left one, the red cloth that some warriors had placed behind the performed badge to make it stand out (see TUTT page 125).



Gorizia, 1945. In questa foto, in primo piano, si notano alcuni particolari dell'uniforme dei soldati austriaci: dall'alto, si vede il cimelio della camicia, alla stessa distanza da quella che, nella foto accanto, si vede applicata al petto. Nella fotografia superiore, è visibile la stessa camicia di colore da un morto del corpo di guardia.

Gorizia, 1945. In these two snapshots from the front, some uniform details of extreme interest can be noticed: from the helmet bearing the shield symbol to the same armchairs that, on the corresponding uniform, was placed in the breast. But, above all, in the upper shot, a pinet can be seen. It is worn on the neck by a woman on guard duty.

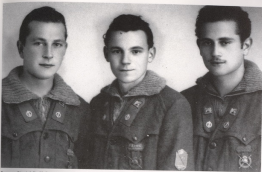




In alto a sinistra: ufficiale del Reg. "VALANGA" che porta al petto uno dei due distintivi di reparto, costituito da quattro punti neri. Sotto: soldati del Reg. "VALANGA" in winter uniform. The soldier in the foreground is wearing the unit badge of the unit, formed by four black points. In alto a destra: il distintivo del Reg. "COLLEONE" è visibile sull'uniforme di un ufficiale del reparto, che dopo aver vinto una medaglia al fronte. Sotto: un ufficiale del Reg. "COLLEONE" in winter uniform. The soldier in the foreground is wearing the unit badge of the unit, formed by four black points.



Sotto: Soldato, 11 gennaio 1945. Guardiano del Reg. "VALANGA" a loro ritorno dal Fronte di Tannus. L'ufficiale al centro, il Tenente, è sul petto il distintivo del reparto, che era stato inizialmente consegnato solo agli ufficiali più recenti. Sotto: Soldato, gennaio 1945, alcune medaglie del "VALANGA" in winter uniform. The soldier in the center is the only one in winter uniform. The soldier in the center is the only one in winter uniform.



Sopra: Soldati della 3ª Compagnia "Volontari di Francia" del Reg. "VALANGA", ritratti a Padova dopo la battaglia di Tannus. Sotto: Soldati del 2º "Volontari di Francia" Company of "VOLANGA" in winter uniform, photographed at Padova after the battle of Tannus.

Sotto: un gruppo di giovani volontari del Servizio Ausiliario della Divisione con al centro la Comandante Fede Amici. Sotto: young female volunteers of the 3ª Division.





*In alto: a sinistra: ufficiale del Mizz d'Assalto con il distintivo d'onore assegnato al fascismo.
Al centro: il Mizz d'Assalto con il distintivo d'onore.
In basso: il Mizz d'Assalto in uniforme mimetica da combattimento.*

Below right: Mizz officer in combat dress.



Sotto: gruppo di volontari del Reg. "Sturmabteilung" con i loro distintivi di appartenenza.

Below: "S.A." Mizz volunteers with their different specialty berets.



Intervista: foto da studio di un mizz del Reg. "Lupo" e due sequenze di sffilamento di militari delle stesse reparti per le strade di Milano.



Scenari di "LUPU" Mizz, con due immagini delle parate delle stesse unità in Milano.



In gruppo di tre uomini "brutti" con la stessa uniforme nella quale si sono il carattere con un tipo di Abbinare nella quale è applicata un numero. Group of three paratroopers with the same uniform on which can be seen the belt with a type of buckle with an anchor.



AERONAUTICA NAZIONALE REPUBBLICANA REPUBLICAN AIR FORCE

Il Reg. Paracadutisti "NEMBO" a Milano durante una cerimonia al Castello Sforzesco, con il labaro del reparto. Da sinistra, alla sinistra sinistra il tricolore fascista di un'epoca antecedente del paracadutisti dopo l'8 settembre, con la scritta "N.I.I. (N.I.) Per l'Ora d'Italia". "XXXIII" para br. in Milano during a ceremony at the Castello Sforzesco with the unit banner. To be noticed, on the left corner, the three-colour flag adopted used by the paratroopers after September 8th, with the words "N.I.I. (N.I.) Per l'Ora d'Italia".



CORSO PILOTI "AQUILA II"

ANR 27 - Frigio in stoffa ricamata per gli aspiranti piloti del corso Aquila II opera di legge "42" in light blue material, embroidered with the aquila repubblicana con l'indicazione del Corso ed il motto latino "Ad astra audacter" (traduzione: verso le stelle). Un distintivo analogo venne realizzato anche in metallo, da portare sul landino sinistro, con la medesima aquila ricamata alla stoffa, come ricomposizione della foto di pag. 40. Il Corso Aquila II ebbe inizio ad Udine fra fine parte dell'agosto (in seguito a Roma), segue a Caserta nell'ottobre '42, in seguito trasferito prima a Perù, poi a Firenze, Altavilla, Caserta e quindi a Bologna; gli allievi vennero addestrati con massicci aerei prima i vari reparti operativi.

ANR 28 - Confrida in bronzo del Corso Aquila II, con il motto "l'Indagine degli anni 1942-1943, viene distribuita in occasione della indagine fatta dagli allievi per la loro "MAX P 100", sigla che sta a significare "maximo 100 giorni alla missione", vennero ad Altavilla (CO) dove il corso si conclude.

ANR 29 - Casimide in ghigliera e bronzo per allievi del corso Aquila II.

ANR 30 - Giocattolo da cocktail per aspiranti piloti del Corso Aquila II.

IX BFC. ANTIPARACADUTISTI

ANR 31 - Scudo da braccio del IX Bfc. Antiparacadutisti dell'ANR, il cui quarto - su uno dei bracciati continui - degli scudetti apparsi e recitanti dal Serenissimo dei Re Aeronautici. Il scudo nella forma, però è decorato di piccolissimi piccolissimi (vedi su ANR 1-12-14). A pag. 40 vengono proposti i bracciati originali.

PRESENTO DEL CORSO DI FREIBURG

ANR 32/33 - Braccio del corso di paracadutismo, assegnato anche al 230 volontari italiani (che, selezionati a Padova nel dicembre 1943, furono inviati alla Scuola di Freiburg (Palatinato) Scuola n° 4) per partecipare ad una speciale corso di addestramento; ricomposizione in Italia nel febbraio '44. Viene indicata in due versioni a fianco di un metallo separato, decorato con la maggior parte dei distintivi tedeschi di specialità, entrambi una ricomposizione nella foto di pag. 42.

PIASTRINO DI RICONOSCIMENTO

ANR 34 - Piastrino di riconoscimento per i paracadutisti della Compagnia autonoma "Sternen" del Bfc. Stanno, apparsi fin dal febbraio '44 sul fronte di battaglia, di comando del Cap. Alvaro. Il piastrino è in metallo, ingemmato in bronzo e riporta il numero di matricola del suo possessore, in forma ovale e la denominazione così identica a quella della "Ermengard" tedesca in alluminio, in uso presso i reparti paracadutisti tedeschi.

FREIGER DA BANCO

ANR 35 - Frigio da banco dei paracadutisti dell'ENR, nella versione metallica (meno diffusa del tipo ricamato in oro su fondo grigio), ottenuto dal presidente Frigio monaciano dal quale venne chiesto in concessione, come ricomposizione del contributo col pezzo ricomposto. Dopo breve venne utilizzato anche dai paracadutisti del Bfc. "Massaria" della G.N.B.

DISTINTIVO DA INSTRUCTORE PARACADUTISTA

ANR 36 - In stoffa di unico esemplare - analizzato in argento massiccio con placchetta d'oro - opera del Serg. Magg. Pao. Ernesto Formisani - del Battaglione di Istruzione Paracadutista, prodotto in via sperimentale negli ultimi mesi del 1943, in attesa di approvazione da parte dello S.M.A.N.R. Venne donato al Cap. Luigi De Santis - dal suo paracadutista, e nel nome indicano il nome del distretto.

DISTINTIVO DELL'ASSISE VOLONTARI DI GUERRA

ANR 37 - Distintivo da medaglia dell'Assise dei Volontari di Guerra. Ricomposto in metallo dorato e ornato con l'indicazione del fabbricante al nome, venne consegnato, insieme alla tessera, a tutti i volontari dell'FF.AA. aderenti all'associazione.

BAGGIO ARRETI PARACADUTISTI "TOL-GORE"

ANR 38 - Distintivo metallico da paracadutista brevettato, previsto per il modello del Baggio Arreli Paracadutisti "Tol-Gore" dell'A.N.R. Il modello è quello sperimentale, realizzato nel 1944 in metallo stampato, non essendo l'approvazione della S.M.A.N.R. - come indicato da ANR 37.

ANR 39 - Stampa da braccio ingemmato per i paracadutisti brevettati dell'A.N.R., adottata con decreto 1/1/1944, ottenuta in seguito a tutti gli altri reparti paracadutisti, la versione in quella ricomposta in metallo più recente; viene segnalato un altro tipo (della stessa forma) con decorazione in oro, che differisce dal precedente brevato per la presenza dell'anello d'oro, con ghiera e ghiera.

1° GRUPPO ARTE. "AMERIK"

ANR 40 - Scudo da braccio ricamato del 1° Gruppo "Amerik" della

EAGLE II PILOT COURSE

ANR 27 - Embroidered cloth badge for a cadet pilot of Eagle II course, it bears in the center a large "42" in light blue material, embroidered with the eagle with the name of the course and the Latin motto "Ad astra audacter" (Latinly towards the stars). A similar badge, to be worn on the left breastplate, was also made of metal with an eagle superimposed, and in the large "42" in gold, as can be seen in the photograph of page 40. The Eagle II course (which, together with the 230th, was made part of the Academy grouping) was born in Caserta in October 1942 and later on was transferred at first to Perù, then to Florence, Altavilla and Caserta and hence to Bologna. The cadets were used to instruct in various operating units.

ANR 28 - Bronze pendant of Eagle II course with the motto and the year 1942-43. It was distributed on the traditional ceremony of the cadets by their "MAX P 100" (abbreviations meaning "no experimenters are to last 100 days") held at Altavilla (Como) were the course ended.

ANR 29 - Bronze and porcelain pendant for the cadets of the Eagle II course.

ANR 30 - Bismuth badge for the cadet airman of the Eagle II course.

9th ANTIPARACHUTIST BN.

ANR 31 - Armorial of the 9th Antiparachutist Bn. of ANR, it is fourth - on one beltation ornate - armorial to be approved and produced by the Air Force Undersecretary. It is equal in shape, whight and size to the previous already shown (see on ANR 1-12-14).

FREIBURG SCHOOL, BREWET

ANR 32/33 - German parashutist breast awarded also to the 130 Italian volunteers who, selected at Padova in December 1943, were sent to Freiburg School (Palatinato) Schule n° 4) to take part to a special training course. They remained to July in February 1944. It was produced in two versions, one embroidered and one in gilded silvered metal, the photo is the German specialty badge. Both can be recognized in the photograph of page 42.

IDENTIFICATION PLATE

ANR 34 - Identification plate for parashutist members of "STERNEN" independent company of "MEMMO" by, operating since February the front line, under Captain Alvaro. The plate is made of metal (seen at gildy control), and bear the various number of the owner. The oval top and the size are identical to those of the German "Ermengard-Mark" made of aluminum and used by German parashutist units.

BREWET BADGE

ANR 35 - Brew badge of ENR's parashutist in the metal version (the common of the gold-colored type on grey-green cloth) obtained by the previous oval badge taking into the center as can be seen from the comparison with the last badge. The same badge was used also by pilot-chiefs of "MAZZARINI" Bn. of G.N.B.

PARACADUTIST INSTRUCTOR BREVET

ANR 36 - It is the only sample - made of solid silver and gold plate work of Sgt. Magg. Pao. Ernesto Formisani - of paracadutista - instructor brevet badge produced in the last months of 1943 waiting for the approval of A.N.R. Staff. It was given to Captain Luigi De Santis to those paracadutists whose names are engraved on the back of the badge.

NATIONAL WAR VOLUNTEER ASS. BADGE

ANR 37 - Bismuth badge of the National War Volunteer Association. Made of gilded metal and enameled (with the name of manufacturer on the back) it was awarded, together with the card, to each Armed Force volunteer member of the association.

ARRETI PARACADUTIST GROUP

ANR 38 - Metal badge for brevet parashutist, foreseen for the model of A.N.R. "TOL-GORE" Arreli paracadutist grouping. The model is the experimental one produced in 1944 and made of pressed metal sheet, was approved by A.N.R. Staff already said for ANR 37.

ANR 39 - Bismuth dorsal insignia for A.N.R.'s brevet parashutist made since 1/1/44 and, later on, awarded to all the other parashutist units, it is the same embossed on grey light blue cloth, it is another type embossed with rayon. It differs from the previous badge for the lower rim, with gladius and gladius.

"AMERIK" ARTILLERY GROUP

ANR 40 - Embroidered armorial of the 1st "Amerik" Artillery Group.



ISTITUTO DEL RUL "CICLONE"

ANR 41 - Esperimento di formazione (S. 1. Istituto) per il battaglione in formazione autorizzata "CICLONE". Nella seconda metà del 1944 (autunno) i quadri del nuovo reparto che, col gruppo Argomenti Corrente "Cicloni", ebbe ad un anno separa di più, avrebbe costituito il 2° Reg. "Prestazioni" "Cicloni". In realtà il reparto non fu mai operativo, a causa del precipitare degli eventi.

GRUPPO AEROMOBILE "FAUCONET"

ANR 42 - Viene istituito (in ex-ANR 3) il distretto di 1° grado del Gruppo Aeronautico "FAUCONET", nel quale l'unità risulta divisa, al fine di permettere il confronto con il tipo di 1° grado, illustrato accanto al relativo schema di confronto a pag. 45.

ISTITUTIVI PER IL PERSONALE MILITARIZZATO DISPOSTO NELLE FABBRICHE DI GUERRA

A seguito della circolare del 24.4.1943 n° 8077/8046, emanata dal Sottosegretario per la Fabbricazione di Guerra (intorno la disciplina del personale impiegato negli stabilimenti militari) vennero istituiti appositi "distretti di riconoscimento", al fine di rispondere a precise esigenze di sicurezza ed organizzazione. Pertanto, le maggiori fabbriche (armi e munizioni, mezzi militari, aeromobili) dotarono il proprio personale di appositi distintivi personali, attraverso i quali era facilmente identificabile il grado ed il reparto di appartenenza. I primi distintivi di simile esempio furono sono quelli più interessanti come simbologia: si tratta della marca repubblicana - in uso dal 3.4.1943 - presso lo stabilimento della S.I.A.I. (Ditta Italiana Aeroplani) intervenienti MARCHETTI, nel cui marchio venne eliminata la parola "Repubblica" ed il solo simbolo, sostituendo la parola "Repubblica" con quella di "Repubblica".

ANR 43 - Categoria materiali

ANR 44 - Categoria operai

ANR 45 - Categoria dirigenti

ANR 46 - Distretto Generali ("T" su per 1° grado).

ANR 47 - Distretto con sigla in campo rosso e la sigla "CANOLA", venne prodotta per la manutenzione ed il personale impiegato dello stabilimento "Costruzioni Aeronautiche Navali di Società Anonima".

Argomenti (ANR) 28.7.1944 Circolare per la consegna delle decorazioni al V.M. concesse ai reduci del fronte di Sicilia e di Roma.



"CICLONE" BN BADGE

ANR 41 - Experimental badge manufactured by S. Istituto for the battalion under formation called "CICLONE". In the second half of 1944, the cadres of the unit were raised and together with "ARGOMENTI" an military group and another para unit would have formed the 1st "MEMO" para Regiment. Actually the regiment was never operative due to the events coming to a head.

"FAUCONET" TORPEDOBOMBER GROUP

ANR 42 - It is here proposed (see ex-ANR 3) the 1st Grade badge of "FAUCONET" Torpedobomber Group, in which the eagle is given, in order to allow the comparison with the 2nd Grade type shown beside it, relevant except for the tail.

BADGES FOR THE MILITARIZED PERSONNEL EMPLOYED IN THE WAR FACTORIES

Following the Memorandum n° 8077/8046 issued by the Undersecretary for War Manufacture (relevant to the discipline of the personnel employed in the auxiliary factories) special "identification badges" were established in order to answer to definite security and organizational requirements.

Therefore, the major factories (weapons and ammunition, military vehicles, airplanes) provided their personnel of special identification badge through which the rank and the work department could be easily ascertained. The items shown as examples are the most interesting one to be the symbology is concerned. It is the new version - used since 30.4.43 - by the S.I.A.I. MARCHETTI's factory, in which the word "Repubblica" (which formerly was present) was eliminated, and the previous eagle was replaced by a republic.

ANR 43 - Unofficial worker category

ANR 44 - Worker category

ANR 45 - Employee category

ANR 46 - General Managers ("T" stands for 1st degree)

ANR 47 - With the black eagle on red field and the initials "CANOLA" was produced for the workers and the employees of the "Costruzioni Aeronautiche Navali di Società Anonima" factory.

Argomenti (ANR) 28.7.1944. Ceremony of award of Military Value decorations given to the veterans of Naples front and of Rome.



N. 145 - UNIFORME. — Nuovo distintivo di pilota militare di aeroplano.

In attesa dell'emanazione del nuovo regolamento sull'uniforme si vuole intanto il distintivo di pilota militare di aeroplano, ereditato dalla tavola aerea.

Fino a quando non sarà provveduto alla formazione dei ruoli degli ufficiali dell'Aeronautica Nazionale Repubblicana il distintivo previsto, verrà distribuito a tutti delle loro Regie e ai soli piloti ancora in attività di volo.



Pilota Militare

IL SOTTOSEGRETERO DI STATO
MOLFERRA

Sopra: nel Giornale Militare Ufficiale del 17 novembre 1944 viene pubblicata l'ordinazione del nuovo brevetto da pilota previsto dalla E.M.O.N.R. Almeno, in the Official Military Journal of 17 November 1944 the institution of the new pilot brevet was published, as foreseen by the A.N.R.'s Staff. Sopra a destra: pilota dell'A.N.R. con il brevetto appeso al di sopra della spalla. Above right: A.N.R.'s pilot with the brevet pinned above the medal's ribbon. Sotto: croce dell'A.N.R. in servizio presso il Gruppo Aerosiluranti "Biscaglia", costituito dal cap. Faggioni. Below: A.N.R.'s aircraft serving with "BISCAGLIA" Expeditioner Group, formed by Captain Faggioni.



Sotto: aviatore brevemente del corso Aquila II, visto all'apella da prima del tipo regio con la corona superiore, porta al taccuino un distintivo metallico che riproduce lo stesso simbolo che appare nel Gruppo AOR 27. Below: brevemente pilot of Eagle II course. Besides the pilot eagle (of one eye with the crown removed) he bears on the left breastplate (of one badge reproducing the same symbol appearing on the AOR 27).



AVIAZIONE NAZIONALE REPUBBLICANA

GRUPPO AUTONOMO AEROSILURANTI "CARLO FAGGIONI"

Aviere Sc. TRIPLI Giuseppe

È AUTORIZZATO A FREGIARSI DEL
DISTINTIVO DEL GRUPPO DI II° GRADO.

Aut. N. 102 O. d. G. N. 338 del 10/12/44

DE DEL GRUPPO, il 10/12/1944-KKIII°

IL COMANDANTE DEL GRUPPO

[Signature]





Un soldato dell' "AR.CO" (Antiaerea Costruzione), assegnato all' S.S.A. (Sezione Servizi Aerea). A soldier of AR.CO (AN artillery) assigned to S.S.A. (Discovery and Signification of Aeronautics).



Immagine di giuramento di reclute in un aeroporto dell' Aviazione. This picture of the recruiting-in of recruits at an airport of the Republic, Air Force.



GUARDIA NAZIONALE REPUBBLICANA NATIONAL REPUBLICAN GUARD

Una compagnia della Scuola Alti Officiale G.R.R. di Scuola di tiro al bersaglio. Gli allievi della Guardia portavano al braccio le fiamme nere, tricolore da un fiore d'oro, nel quale era applicato la doppia "M" siciliana in metallo bianco. A company of the G.R.R.'s Officer Cadet School of marks at the end of the course. The Guard cadets wore the black flames, gilded piped, on the lapels on which the lightning double "M" of white metal was applied.



COMMENTO ALLE TAVOLE

LIGANDINE "M"

GNR 15 - Coppia di "M" con: da montagna e disinverno d'inverno, col fondo variabile ed i fuoi per la casistica casistica con attorni e vin e a grafici spiegabili come nei precedenti modelli; si tratta del nuovo modello con fusione repubblicana prevista per la loggione "M" Guardia del Duce, che rimaneva non venne distribuito.

GNR 26. La "M" rossa di smalto, già anticamente simbolo dei Leghisti (che potevano contare a sua guida del Battaglione "M" del 1903 in avanti, divenne con la R.S.I. un distintivo d'onore la cui concessione era di Epurato e non individuale, la sua flagellazione portava solo i Leghisti in linea perennemente pronti) ripartì smontandosi, definita nella circolare 55555555 del 17/10/1943. La sigla Minicostante doveva essere portata sul lato destro della giacca, il dito. Nel baratro era invece prescritto il gladio (con la crosta di fronte, come per le altre unità dell'Esercito, l'utilizzo della "M" rossa di baratro della giacca era invece riservato esclusivamente agli appartenenti alla Legione "M" GUARDIA DEL DUCE, come disposto nella circolare del 26-2 e 17-9-1943; tuttavia tali disposizioni vennero spesso disattese.

TECHNICAL CAREERS

ENR 27 - Culsola variante di traliccio metallico per i camion, con il nome "Leonessa" impresso sulla fronte, in metallo brunito bruciato anche variamente alluminici, al centro è stata sciolta una lunga vite con dado per fissaggio al centro del cancello. Poi installati di un prototipo non realizzato o mai distribuito, come di un pezzo di dubbio provincialismo.

DIRETTORE RESPONSABILE: G. NERI

GNR 1819 - Servizio di paracadutismo italiano del Reg. "Antonio Mammari", durante del procedimento definitivo di pilota al quale, in luogo del simbolo reale, era inserito un piccolo paracadute. Vengono proposte due varianti, per forma e dimensioni, rispetto al precedente ex GNR18.

SELESTO DELLA CP. "MAZZA DE FERRO"

LINE 30 - Scudette da braccio della Compagnia Mobile "MAZZA DI FERRO" del 1° Reg. M.I.T. (Milizia Difesa Territoriale) "TERESA", operante nella zona di Pisa, in consistenza cri di circa 50 uomini, con comp 5 di pronto intervento e sottom alle autorità locali. Ricamato in canovola durata su fondo nero, venne realizzato a livello artigianale da ricamatore laureato.

GNR 31 - La variante in metallo italiano, che ricopre fedelmente il disegno proposto nel 1° volume (es. GNR 12), non risulta invece distribuita all'epoca, come per altri tipi in circolazione, e s'intreccia forti dubbi sull'originalità di questo esemplare.

DISTINCTIONI DEL, ETC., DEL L. A. CIOA 1881A

GNR 32. Dispositivo studiato a livello sperimentale per il "99% DELLA GUARDIA" del Duca, in abito nero con al centro il gladio con la guardia a forma di fascio, differente quindi dal tipo con fascio a tubi incrociati tra GNR 20, di cui potrebbe essere una precedente versione.

IDENTIFIED NON-IDENTIFIABLE

CNR 35 - Distintivo in metallo bianco, spillato al retro con indicazione del fabbricante F.M. Lorini-Milano. In sigla "A.C." potrebbe significare "addestramento al combattimento", ma la sua attribuzione non è stata tuttavia accertata.

DIRETTORE RESPONSABILE DELLA C.N.R.

GNR 3403 - Due varianti in neretto della doppia "M", già segnalate nel 1° volume (ex-GNR 30) adottata da alcuni reparti della G.N.R., in particolare della compagnia "O.P." (Ordine Pubblico), fissata inizialmente a dispetto degli allarmi degli esaminatori.

PLATE NOTES

-47- LECTURE

QSR 25 - Couple of red "M" for collar patches, with pointed backgrounds and holes for sewing (instead of tying with screws or claws as in the previous models). It is the model with republican letters foreseen for "M" Lapins. Dave Guard, that, however, was not issued.

The *Wisselini*'s initials has to be worn high on the right side of the jacket, on the members of the "M" Legion, Grace Guard, as provided in the memorandums of 2804 and 129044. These dispositions, however, were often disregarded.

TANDEM HILLS

ENR 17 - Carbon variant of metal skull for tankmen, with the "Enr" name engraved on the front; made of brushed metal (including aluminum), on the reverse has been welded a long screw with the head in the center of the helmet. It may be a prototype never mounted and issued or an item of dubious origin.

J. N. R. FARRINGTON AND J. D. BREWSTER

GNR 2019 - Patchwork jersey adopted by "ANTONIO MARTÍN" in, and made out of the previous pilot badge in which it was three small patches instead of the royal symbol. There two variants, for 1st and 2nd, are proposed in respect of the previous 18-GNR 14

"MAZZA DI FURRO" ARMONIUM

GNR 20 - Acronym of "MAJAZA DE FERRO" motor company in 2nd "STRIA" MILITARY (Territorial Defense Military Region, based in Pula area). The strength was of 30 men, about two-thirds of whom were and were to local authorities. Embroidered in green on black background, it was made at craft level by local craftsmen.

GNR 30 - Embroidered metal variant that faithfully reproduces the design proposed in the 1st version (vs-GNR 12) does not seem to have been issued at the time. As for other types (no circulation therefore made doubt on the reliability of this version).

62 毛与黄粉 80%, 黄与白 80%

GNR 32 - Badge made at experimental level for the "CUMMIE" (Duke) BATTALION. Black enamelled bear is the center of the shield, the guard is fencer shape differing, therefore, from the head wing, and enamelled hooves (vs. GNR 28) of which it could be an older version.

UNIDENTIFIED BLACKS

CNE 13 - White metal badge, pinned on the black tunic the same manufacturer: F.M. Lottoli-Milano. The initials "A.C." that "Contra exister" has its attribution has not been ascertained.

CLARK, DWIGHT W. 1987.

ENR 3420 - Two metal variants of the double "M", already issued in its volume 12 (ENR 18), adopted by some G.N.E. units, used by the G.P. (Public Order) companies. Initially, it was placed on Carabinieri bags.

In questo "racconto" realizzato a livello personale, al pari del "Mayerling" ha fatto al suo pagno della STON. Il direttore del suo in this "intensity" made at personal level, a presentation of "MAYORLING" has thus found the way back to his STON's chapter.

G.N.R. ricominciò degli esperimenti con la doppia "M" del N. 36, ritenendo incombuto che, possibile essere in visione per ufficiale, in quanto per gli altri molti veniva utilizzato con analogo foglio in metallo, come quelli indicati al n° GNR-34/93.

GNR 36 - One of the ex-captain with the double "M" of G.N.R.'s units, unobserved with golden wire. It could be the official version as for other militaries it was used a similar metal badge, as those shown as GNR 34/93.

"ERRATA CORRIGE" of interpretation of 1° VOLUME "ERRATA CORRIGE" and supplements to the 1st VOLUME

GNR 12, pag. 67 - F. italiano

Il documento raffigura non la lettera che indica con la "M" del N. 36, ma la lettera che lo indicava, nella primavera del 1944, del primo nucleo di volontari. "Giustizia e ordine" - che partecipavano alla difesa di Roma nella zona di Pignone, quindi alla 1° Compagnia genovese di fanteria". In seguito con la bandiera della 1° Compagnia formata a Roma e della 2° di Milano, come indicato al 1° Reg. Granatieri di Sardegna, a sua volta inglobato nella G.A. "Granatieri degli Agostini".

GNR 11 - The badge shows the writing to do with the G.N.R. It is actually a metal stamp in the spring of 1944, by the first group of volunteers - genovese and milanesi - serving part to the defense of Rome in the Peninsula area and going back to the "Giustizia e ordine" company. Later on, merging with the 1st company formed at Rome and the 2nd of Milan, the "Granatieri di Sardegna" Reg. was formed. The last one was the last contribution to the major unit "Granatieri degli Agostini".



La GNR 11 in originale

Versione stilizzata del GNR 27

Quarant'ufficieri militari assegnati ad una delle Scuole Allevi ufficiali della G.N.R. Young military chaplains assigned to one of the G.N.R.'s Officer Cadet School



Sopra: un volontario della Legione "M" Guardia del Duce; giovane era l'unico associato a portare la sigla M (Macedonio, di fatto, è la sigla M). Sotto: un volontario della "M" Legione, Duca giovane. Qui sotto: giovane volontario della Legione "M" Guardia del Duce. Sotto: un giovane volontario della Legione "M" Guardia del Duce.



Quattro immagini di volenti della G.N.R. inquadrati nella Legione "M" Guardia del Duce.



Four pictures of the G.N.R. volunteers. "M" Legione "Guardia del Duce".





*Top: 17 dicembre 1944 - Reparti del Gruppo Corvi "LEONARDO" nelle
vie di Capo di Sesto della R.S.I., in visita a Milano.
Below: uomini della stessa reparto con carri L. 5, nel luglio 1945.*

*Above: 17 December 1944 - Units of "LEONARDO" Part Group visit the
Leader of the Social Republic visiting Milano.
Below: members of the same unit with tank L. 5, July 1945, Milan.*



PARTITO FASCISTA REPUBLICANO BRIGATE NERE POLIZIA REPUBBLICANA

REPUBLICAN FASCIST PARTY
BLACK BRIGADES - REPUBLICAN POLICE

*Ardit della A.A.M. "Ettore Mal" di Milano, con il Com. Franco Colombo, presso lo stabilimento Caproni di Sesto. Il 27 febbraio 1945. Sono
chiaramente visibili nei gli ardati della uniforme, in particolare gli scudetti metallici che, nella stessa immagine, sono stati applicati al di sopra del
scudetto delcino.
"Arditi" of "LEONARDO" A.M. (V) A.A.M. of Milan with their Commander Franco Colombo, at the Caproni factory of Sesto, on 27 February 1945. All
the uniform characteristics can be clearly seen, specially the metal shields that, in the camouflaged suit, were applied above the left breastplate.*



XVIII BRIGATA NERA "VINCENZO CAVALLOTTI" - PARMA
PIR 74 - Distinctive da petto in stoffa ricamata, non ancora tipologica nella presente forma attuale. Al comando di Piero Rotondi fino al novembre '68, la B.N. partecipò ad operazioni di grande polizia nel panorama della giustizia partigiana era specialmente attiva, insieme a reparti delle SS Italiane, della Divisione Maniaca e Italia ed alla B.N.N. di Piacenza e Mantova.

IX BRIGATA NERA "GIUSEPPE CORTESI" - BERGAMO
PIR 75 - Distinctive da petto, realizzato in ottone verniciato (non fuso per la corruzione), simile al modello di maggior dimensioni della 30ª Brigata di Genova. L'unità venne fondata il 11.7.1944 ed operò con numerosi periodi nella valle bergamasca.

XVI BRIGATA NERA "BARTOLOMEO AZARA" - VENEZIA
PIR 76 - Scudetto metallico da braccio, decorato in lamine argentate, con gli evidenti segni dell'usura. La formazione venne istituita ad Azara, nella città Decima, elemento da gruppi locali (d. 5.7.44), presso la fabbrica del F.P.R. venne inclusa conosciuta con gruppo d'istitutiva, decisione del ministero prima PIR 93.

BRIGATA NERA AUTONOMA "TULLIO CIVIDINO" - TRIESTE
PIR 77 - Distinctive da braccio, conferito al regolamento ministeriale al petto, realizzato da un oggetto metallico, molto più alto e diverso dalle dimensioni rispetto alle altre taglie, realizzato per la B.N.N. (fondato in per quelle reperti al nord) del ministero fabbricato.

BRIGATA NERA "ANTHONY CAPELLI" - TORINO
PIR 78 - Scudetto metallico da braccio, in lamine d'ottone stampato e verniciato, che venne preso anche nella maniera sinistra della giacca e del cappotto (v. foto pag. 94).

XCVII BRIGATA NERA "EMILIO TACCHI" - PISA
PIR 79 - Scudetto da braccio, simile in allentare e verniciato in nero, ornato al centro la croce papale. Il grante al cinescopio di questo petto che è stato possibile renderlo all'esame come del Caduto al quale la formazione era intitolata (Tacchi e non Tanti come finora riportato nella carta bibliografica all'argomento).

PIR 80 - Distinctive da Briga, conferito alle dipendenze ministeriali nella "Nome Fondamentale della B.N.N.", relativo alla modernità brigata di Pisa, che ripete la stessa simbologia dello scudetto. Il petto "simbolo unitario" viene proprio in senso inverso: insieme agli altri di questa reperta - presso l'abitacolo di Milano che all'epoca aveva prodotto la maggior parte dei gruppi musicali della B.N.N. Il reparto, alla fine di luglio 1944, spiccò verso il nord operando nella zona di Brescia.

XIII BRIGATA NERA "GINSO GIBELLINI" - FERRARA
PIR 81 - Distinctive della Brigata Nera di Ferrara, con l'iscrizione di Gibellini, Comandante Federale della città, inventata il 1.1.1944 ad opera di gruppi locali - rimasti a Venezia ma in crisi del nato "praticato" si decise con l'idea chiara di lavoro, preludio della guerra civile.

XVI BRIGATA NERA "M. TURCHETTI" - MANTOVA
PIR 82 - Distinctive della brigata costituita a Mantova nel luglio 1944 ed intitolata alla memoria di Marcello Turchetti, fu denominata emanata dal Segretario del F.P.R. e Comandante Generale della B.N.N., Alessandro Peradotto, presiedendo infatti che la nuova formazione prendesse il nome del primo caduto per la causa del fascismo repubblicano. Uno dei reparti della "Turchetti" venne reclutato ad addobbiare da lavoratori 35 nella squadra meridionale del Pm, nei pressi di Ostiglia. Anche questo petto è stato ripetuto presso di veneto.

XIX BRIGATA NERA "G. FERRARI" - REGGIO EMILIA
PIR 83 - Distinctive di brigata, questa formazione conosciuta più volte la propria denominazione (F.P.R. "Ferrari", poi "Anteo Manzoni", poi "Quinto Francesco Maroni" ed "Anteo Manzoni") e solo una definizione di un B.N. uomini, che il comando del Ten. Col. Guglielmo Fiori, diede vita a Soccorso a una Brigata Nera autonoma, intitolata a Giovanni Gioielli.

FRESCO DA RIBERTITO
PIR 84 - Taglia metallica (con gufo al nudo), variante del più diffuso tipo con le sole dita incise, ornata con incisione prima dell'11.7.44, da alcune unità della polizia o dei reparti di unità.

BTG "FEVERI" DEL B.C.P. BR.N. MOBILE
PIR 85 - Scudetto metallico da braccio, verniciato nei colori di Roma, il reparto si costituì a Milano nel settembre 1944, raccogliendo anche di fascisti repubblicani provenienti dalla Capitale.

XCVII BLACK BRIGADE - PARMA
PIR 74 - Distinctive badge of unadorned steel not yet placed in the right, iron metal shape. Under Piero Rotondi up to november 1968, the Black Brigade took part to large police operations in Parma area where (particolarmente) was especially active, together with units of Italian SS, of M.O. TIRGIDA and ITALIA Divisione and Black Brigades of Piacenza e Mantova.

IX BLACK BRIGADE - BERGAMO
PIR 75 - Breast badge, made of painted brass with holes for sewing, similar in the larger model of the 1st Brigade of Genoa. The unit was founded in 1944 and operated with various portions of Bergamo the city.

XVI BLACK BRIGADE - VENEZIA
PIR 76 - Metal armshield, of pressed sheet, bear evident signs of use. The unit was created in Azara, Decima's estate, killed by the "Anteo Manzoni" on 5/7/44. Moreover, at the F.P.R.'s federation an "Anteo Manzoni" group was formed, as described at the following PIR 93.

INDEPENDENT BLACK BRIGADE - TRIESTE
PIR 77 - Regulation Brigade badge (unadorned on the back) made by steel, factory, meant for which some differences can be seen in reverse; other plates made for the Lombard Black Brigades (for those reperti in the north) by the same manufacturer.

BLACK BRIGADE - TORIN
PIR 78 - Metal armshield, made of painted and pressed brass sheet, it was born on the left sleeve of the jacket or the garment (see photograph on page 94).

XCVII BLACK BRIGADE - PISA
PIR 79 - Armshield, made of aluminum and painted in black, with Pisan cross in the center. It has been thanks to the finding of this badge has been possible to go back to the exact name of the dead to which the Fascist formation was entitled (Tacchi and not Tanti, as reported up now in the bibliography on the subject).

PIR 80 - Regulation Brigade badge, according to the provisions of the "Fundamental rules of the Black Brigades", relevant to the same Black Brigade and with the same symbol on the armshield. The "unadorned" plate is proposed here as found - together with the other ones of this type - at the factory in Milan that at the time produced most of the metal badge of the Black Brigades. The unit, at the end of July 1944, withdrew to the north operating in Brescia area.

XIII BLACK BRIGADE - FERRARA
PIR 81 - Ferrara Black Brigade badge. Following the murder of Gibellini, Federal Commissioner of the city, on 1/1/44 on his local position - while at Verona was going on the famous "844" - it obtained eleven to steel, printed to the civil war.

XVI BLACK BRIGADE - MANTOVA
PIR 82 - Badge of the brigade raised in Mantova in July '44 and centric on the memory of Marcello Turchetti. The unit, formed by Roberto Peradotto, F.P.R.'s Secretary and General Commander of the Black Brigades, however, in fact, that the new formation took the name of the first fallen for the cause of the Republic (Turchetti). One of the "133 CRISTO" unit was selected and trained by SS instructors on the Po river southern bank, near Ostiglia. This item has been found without pins.

XIX BLACK BRIGADE - REGGIO EMILIA
PIR 83 - Brigade badge. This formation changed its name many times (1st "G. Ferrari", then "Anteo Manzoni", then "Quinto Francesco Maroni" and at last "G. Ferrari") and had the definition of 80 men plus whom, under the Col. Guglielmo Fiori, gave life, at Bologna, to an independent Black Brigade entitled to Giovanni Gioielli.

METAL SKULL
PIR 84 - Metal skull (with claws on the reverse), variant of the most common type with crossed bones only, both used before September 45, some Militia or "Anteo Manzoni".

"FEVERI" BN, MOBILE BLACK BRIGADES GROUPING
PIR 85 - Metal armshield painted with the colours of Rome. The unit formed in Milan in September 1944 collecting groups of Republican fascists coming from the Capital.



Fonte: successivamente alla costituzione del "Corpo Ausiliario delle Brigate di Azara di Genova" (D.L. 24.11.1944 1332) e del "Corpo Ausiliario delle Brigate di Azara di Genova" (D.L. 24.11.1944 1332) e del "Corpo Ausiliario delle Brigate di Azara di Genova" (D.L. 24.11.1944 1332).

Fonte: successivamente alla costituzione del "Corpo Ausiliario delle Brigate di Azara di Genova" (D.L. 24.11.1944 1332) e del "Corpo Ausiliario delle Brigate di Azara di Genova" (D.L. 24.11.1944 1332) e del "Corpo Ausiliario delle Brigate di Azara di Genova" (D.L. 24.11.1944 1332).

Fonte: successivamente alla costituzione del "Corpo Ausiliario delle Brigate di Azara di Genova" (D.L. 24.11.1944 1332) e del "Corpo Ausiliario delle Brigate di Azara di Genova" (D.L. 24.11.1944 1332) e del "Corpo Ausiliario delle Brigate di Azara di Genova" (D.L. 24.11.1944 1332).

Fonte: successivamente alla costituzione del "Corpo Ausiliario delle Brigate di Azara di Genova" (D.L. 24.11.1944 1332) e del "Corpo Ausiliario delle Brigate di Azara di Genova" (D.L. 24.11.1944 1332) e del "Corpo Ausiliario delle Brigate di Azara di Genova" (D.L. 24.11.1944 1332).

XI INSEGNE E DISTINTIVI

L'insieme di emblemi della Brigata Nera è costituito da un gruppo nato dalla sintesi di cui 80 x 100 e con molte varianti di tipo, derivando dal fascio repubblicano.

Il design parte da una base e con il numero distintivo della Brigata ed il nome del Caduto.

Distintivo del Corpo nero:

- il distintivo del F.P.R., ingrandito in un ovalo in porcellana nella sinistra con all'incisione della sua data;
- il fascio con la fiamma, ingrandito in un ovalo;
- il modello sul pagello, ad incisione o all'incisione;
- il distintivo di brigata, in porcellana o in stoffa, sopra la spalla di guerra.





Superior: Como, ottobre 1944. Militi della 31 Brigata Nera "Cesare Battisti" del comandante Paolo Poma. Quattro formazioni erano spesso impiegate in operazioni di contro-partigiana.



Sotto: Brescia, novembre 1944. Militi della Brigata Nera "Maurizio" con loro comandante, Pietro Calvi. La formazione venne creata alla fine 1944, reclutando impiegati dei suoi Ministri, in seguito entrati a 10 d'Onore.

Brescia, Brescia, novembre 1944. Militi della Brigata Nera "Maurizio".



VI BRIGATA NERA MOBILE "DALMATIA"

PFR 58 - Scudetto da braccio del 1° Btg. "Zara" della brigata mobile comunista a Milano nell'autunno 1944 con l'opere di squadristi della milizia e fascisti. Sempre della stessa provenienza degli altri pezzi della stessa provenienza, è contenuta in alluminio e reca la scritta in rosso; il fondo rosso in campo blu.

PFR 57 - Segno da mobilitazione, probabilmente "sembravento", per la VI B.M. Mobile "Dalmazia".

IV BRIGATA NERA MOBILE "ALDO RESEGA"

PFR 59 - Scudetto da braccio della formazione, in alluminio verniciato, simile a quello della B.M. ventrale di Sondrio. Venne costituita a Milano dal Comando del VII B.M. "Aldo Relega", dalla quale prese il nome, nel novembre 1944 ed veniva in corso di operazioni a Brennero (S.C.), alla dipendenza della 2ª Divisione Littorio.

XXXVI BRIGATA NERA "BRUSCHINI" - LUCCA

PFR 60 - È distintivo di questa brigata, in cui esisteva una situazione confermata da un documento segreto del Regno del Sud, era già stato segnalato nel 1° vol. di ex-PFR 53. In epoca recente una ventina di compagni come quello fotografato sono stati repentinamente uccisi in un'azione di Cossarini, come vi siano giunti non è dato sapere, ciò che però accertato è che nel dopoguerra nessun film che avesse qualche attinenza con questa guerra sia stato mai prodotto. C'è inoltre da tener presente che la cartina tricolore in triangolo venne utilizzata anche per altri distintivi del periodo (es. ex-3000, 44 e 48) ed inoltre i particolari appaiono troppo rari per un eventuale utilizzo nella funzione serica, il dubbio comunque resta.

XXII BRIGATA NERA "ANTONIO FAGGION" - VICENZA

PFR 61 - Si tratta dello scudetto originale in panno ricamato della formazione vicentina; quello pubblicato in precedenza di cui è ex-PFR 67 è risultato contraffatto.

V BRIGATA NERA "ENRICO TOGNI" - BRESCIA

PFR 62 - Scudetto in carta ricoperta, probabilmente adottato al braccio da militi della Compagnia Alpina di cui l'unità bresciana poté disporre dal novembre 1944. In due tinte si discosta dal brando con pipa, uno iscritto a forma di X romana, indicava appunto il numero distintivo della Brigata.

Si ricorda della "RESEGA" in piazza San Epollone a Milano, nel corso di una cerimonia. Alla sinistra sinistra del Com. C. Costa e a quella dei due ufficiali alla sua destra, è riconoscibile lo scudetto da braccio (ex-PFR 53).



VI "DALMATIA" MOBILE BLACK BRIGADE

PFR 56 - Armistizio di 1a "ZARA" in. di della brigata mobile comunista a Milano in settembre 1944 con fascisti (non Dalmazia) con l'opera di squadristi della milizia e fascisti. Sempre della stessa provenienza degli altri pezzi della stessa provenienza, è contenuta in alluminio e reca la scritta in rosso; il fondo rosso in campo blu.

IV MOBILE BLACK BRIGADE

PFR 59 - Armistizio di 1a, made of painted aluminum, similar that of the Terrestrial Black Brigades of Sondrio. It was found in Italy, the Headquarters of the VII B.M. "Aldo Relega" Black Brigade, which took the name, in November 44 and was sent in operation into Brennero (Cancro) under the 2nd "LITTORIO" Division.

XXXVI BLACK BRIGADE - LUCCA

PFR 60 - The badge of this brigade, whose existence is confirmed by secret document of the Kingdom of the South, was already reported in the volume (ex-PFR 53). In recent times, about twenty samples like the one shown were found in a theatrical salotti at Cossarini. As they were there has not been mentioned but it is now clear, after the war, no more with any connection with this subject has been made. Moreover we are to take into consideration that the custom manufacturing in plastic was used for other badges of the time (ex-3000, 44 and 48). Further, the design (ex-3000) well made for a possible use on the same. In doubt, anyway, remains.

XXII BLACK BRIGADE - VICENZA

PFR 61 - It is the original embroidered cloth armistice of this unit. It previously published (ex-PFR 67) has resulted contraffatto.

V BLACK BRIGADE - BRESCIA

PFR 62 - Embroidered cloth armistice, probably adopted at the time of the fall of the Kingdom of the South, which the unit had from November 44. The two lozenges below the skull with pipe are covered in the design Roman X like the distinctive number of the Brigade.





Sopra: la giovane universitaria Lina Molinaro, già responsabile del G.A.G. "Onore e Combattimento" di Padova, anche a far parte della B.R. Mobile "Dante Alighieri" alla fine del '44. Il 28 aprile 1945, venne catturata da un gruppo di partigiani e portata da una raffica di mitra.

Sotto: la giovane universitaria Lina Molinaro, allora responsabile del G.A.G. "Onore e Combattimento" G.A.G. di Padova, incassa munizioni al "DANTE MERCURI" Mobile Black Brigade at the end of 1944. On 28 April 1945 she was taken prisoner by a partisan group and executed.

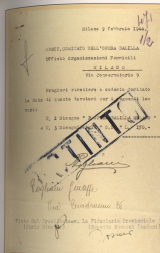
In alto a destra: militi della XII Brigata Nero "Raffaello Manganello" di Firenze, in una marcia. Abasso: vigile miliziana di XII "RAFFAELE MANGANELLO" Black Brigade of Florence with camouflaged suit.



Sotto: prima d'ora la cosiddetta "filia della Masi" era stata vista dopo soltanto nella forma cartolina di Gervia. Si tratta di una placca metallica di forma rettangolare, con l'oro scritto che ingrandisce più lungo. In via di preparazione, la sua dimensione approssimativa è di mm. 100x50. In più si espande il numero del cittadino pensatore (ovvero formatori dei testi).

1. al nome di una placca da consegnare semplicemente alla normale filia del cittadino tipo "San Marco", mediante un prodotto così finito nel vero delle norme.

2. la placca è formata di cinghiera in legno della normale filia d'ordine. Da alcuni funzionari miliziani, però, sono state segnalate distribuite ai vari ufficiali, come quelli ritirati nella foto, a partire dal primo mese del '45. La foto è infatti del mese di febbraio. Sotto: the Masi badge.



Espresso al 10.1.1944
sono stati espansi i
buchi prodotti
per l'Opera Balilla
di Milano, da molti
espresso il nuovo
cambio in quella
occasione per gli
espansi del
10.1.1944
sono stati espansi
da parte della
di parte della, al
la la sezione che i
"Piano" di Milano
contenere il suo
con la "P" già al
suo.





Torino, dicembre 1944. Due soldati della Divisione Fiume locale, insieme ad Achille Capelli, caduto in un'azione di partigiani nel marzo '45. Ai loro comandi dal C.C. furono inviati i "Ritardi" di Milano, una tra le più famose unità di combattimento della Resistenza. Un soldato di questa unità fu ucciso a gennaio del 1945, come testimonia il fatto che quel posto è vuoto.

Torino, dicembre 1944. Two soldiers of the local Fiume Division, together with Achille Capelli, killed in action in March 45. The "Ritardi" of Milan were one of the most famous units of the Italian Resistance. A soldier of this unit was killed in January 1945, as testified by the fact that the spot is empty.

MEDAGLIE E ORDINI MEDALS AND ORDERS

Torino, 1-2/1945 - cerimonia per la consegna di medaglie di Valore Militare a molti soldati G.I.A.R.
Torino, 1-2/1945 - G.I.A.R. volunteers during a ceremony for the award of the Military Valour medals.



PLATE NOTES

MERACIA DELLA FLEGRINE D'ASSALTO "M"
TACCIAMENTO DELLA C.N.R.

DEC 19. Il modello, curato dal cap. Martinelli (al quale si deve anche la ristampa dell'articolo di pag. 79), venne realizzato in buona parte dagli Stabilimenti F.M. Lottini (fino alla fine del 1944). Le matrici, prodotte con quattro serie al quale era fissata un "M" senza inalterare, vennero consegnate in pochissimi esemplari, al resto, all'interno della camera d'alluminio, si lesse il nome "Basta quei forti scrosci, ora si fa il fiato in tempo".

CROCE AL VALORE MILITARE, MODELLO MODIFICATO

DEC 26 - Come più altre argomentazioni, le crisi di V.M. non vengono mai risolte dalla R.S.I., sottosegno nuovi modelli furono proposti. Ai militari ingegneri con tali decorazioni, vennero consegnate le presidenziali crisi del Regno, alle quali venivano spesso eliminati o sostituiti i simboli reali. In queste crisi, la corona e la sigla reale furono cancellate con tecnica incisa, sovrapponendo una grande "V", con tali esemplari vennero infatti decorati a Torino alcuni marmi della Divina Moe.

NUTRIÇÃO DE DESEMPENHO, TENDÊNCIA DAS P.F.R.

DEC. 22 - Medaglia ricordo concessa dalla Federazione del P.F.R. al
Giocatore il 18 novembre 1944, in occasione della Giornata della Fed.

DEC. 22 - Medaglietta di propaganda realizzata a cura dei Fasci Repubblicani Femminili di Varese.

MARTINELLI, E., FUMAGALLI, G. & L. D'AMORENA. 2001. 2001.

I Comitati Provinciali dell'Opera Badilla si dimostrano molto attivi sia dalla loro costituzione, in particolare per l'organizzazione e la propaganda, vennero realizzate le prime sessioni e gli studi per le promozioni ed incontri, a livello locale, furono costituiti comitati mediatori comunitari e di consulenza come quelli descritti.

IBEC 23 - *Manuale di propaganda con le scritte: "L'Opera Balilla al canovale veneziano"*, realizzata dall'O.B. di Verona.

BEC 24 - Medaglietta in metallo argentato, a cura del Comitato Provinciale di Genova, in occasione di un "Concorso Artistico Giovani".

D&C 25 - Medaglietta eterna dall'O.E. di Milano, con la scritta "Tedi"

DIC. 26 - Metodologia comune in aerea, a cura del Comitato Provinciale di Padova e coordinata con relativo attestato ai "pionieri" della ricerca Operativa. Si tratta infatti di un'esemplare unico nei primi mesi di costruzione, durante i quali venne utilizzata la vecchia struttura di via Tempio (Ovest Nazionale/Railbox) come si rileva anche dalle fotografie pervenute.

ASSINE CHAMBERLAIN'S REPUBLICANS

DEC 29 - Montaigne in bronzo, certamente il più mantovano oggetto della medagliistica R.S.I., la cui effigie reale è quasi il doppio di quella dell'antico, con un peso di oltre 300 grammi. Venne realizzata a cura dell'As.na Nazionale Combattenti in occasione del 1° Convegno tenutosi a Milano dal 16 al 19 novembre 1944 (vedi articolo a pag. 78). Giorno della Seta del 17.11.04. Al cuneo la bandiera con l'aquila repubblicana (1946-1948) e alla Ginevra di Anzani che annunciava la Repubblica di Mantova.



MEDAL OF 1ST "TACLIAMENTO" "M" ASSAULT
LEADER OF C.S.B.

DEC. 19 - The model, cast of Captain Marinella (who is well known to us) was made of bronze in the F. M. Luridi, factory at the end of 1940.

The module, with black ribbon to which was fixed a small red tag, was secured in very few samples; on the servers, inside the hard-wired module, "Judo-gi-ori furi servers, tota di fudori di campo" can be seen.

MILITARY VALOUR CROSS, ITALY KINGDOM
 1941-1945
 1941-1945

DEC 28 - An overt raid, military Valour Crowned were seen inside the R.S.I. even if new model were designed. To the new awards in this decoration the previous Kingdom crown, when worn the crown symbols, were delivered. In this case, the royal crown and symbols have been around superimposing a large 'K' with these samples were the. Also, search were discussed.

PREPAGANDA: MESSAGES POSTED ON PIR.

BBC 20 - Newscast model issued by the P.F.R.'s Federation of Press on 19/1/1944 in occasion of the Father's day.

FIG. 23 Small propaganda model, made for the Female Republican of Virtue.

MEDALS ISSUED BY THE OPERA HOUSE

The Provincial Committee of the Opera Ballade were very active in their working, specially for organization and propaganda. New order certificates for promotions were created and, moreover, it took small commemorative or propaganda medals as these described were.

DEC 23 - Small propaganda medal with words "Opera Ballarina comunista", made by the D.R. of Yucatán.

DEC 34 - Small silvered metal model, one of the Provincial Emblems of Genoa in occasion of a "Festa della Gioventù" (Genoa's Youth Festival) between January and February 1945.

DEC 28 - Small model issued by O.R. of Milan, with the work by
Lévesque, discussing for Yarnery?.

DEED 26 = Model made of stone, care of the Provincial Council of Pavia, and issued with the relevant certificate to the "piemonte" (revived Opera Badilla). It is in fact a sample issued in the first re-consecration during which the old wording was used (Opera San Badilla) as can be seen from the provisional membership card no.

VETERANS NATIONAL ASSOCIATION

DEC 27 - Large bronze model, surely the R20's most massive one, was rival size is almost the double of that shown, with a weight of 2,300 grams. It was made in cast of the Western National Aeronautics in occasion of the 1st Convention held in Milan from 24 to 28 June 1944. On the obverse the flag with the spread wings eagle is the ground for the woman shape which portrays the new Italian Republic.



- MEDAGLIA D'ARGENTO AL V.M. -

- GUARDIAMARINA F.M. KALE Luigi -

Giovane Ufficiale - Volontario fra i primi della X^a Flottiglia M.A.S. - eseguiva con pieno successo una missione di guerra particolarmente rischiosa ed importante dimostrando di possedere in alto grado solide qualità militari e professionali - sprezzo del pericolo ed elevato spirito di sacrificio.-



- 1.0. settembre 1944 - XXII -



IL SOTTOCAPITANO DI STATO MAGGIORE
(Comandante A. Pietro Longhi)

A. Pietro Longhi

Brevetto provvisorio e Medaglia d'Argento al V.M. alla memoria -
Divisione Decima.
Provisional brevet and posthumous Silver Medal to M.V. - Decima
Division.

DIVISIONE FANTERIA DI MARINA "S. MARCO" COMANDO

Brevetto provvisorio N. II

26 Gennaio 1945/XXXX

VALENDOMI della facoltà concessa dal Ministero per le Forze Armate con Regia
N. 1400 in data 22 settembre 1944 XXII

CONCEDO "SUL CAMPO"

al Detachment _____ Fanteria _____
NOME COGNOME _____
di la. V. Compagnia _____ I Sig. _____ V Sgt _____
nato a Milano _____ provincia _____
di Medaglia di Bronzo al V.M. alla memoria



con le seguenti motivazioni: "Detto il continuo fuoco nemico partiva i suoi reparti alla occupazione di una quota predominante, distinguendosi come per sprezzo del pericolo e per virtù di comandante. Nelle asfittiche del momento cadde fulminato da una raffica nemica sulla posizione raggiunta lanciando ai compagni, col rimpianto, l'esempio luminoso del sacrificio dei volontari della nuova Italia.

Gova 14-22 Novembre 1944/XXXX"

IL GENERALE COMANDANTE

(Autografo)

Autografo

Brevetto provvisorio e Medaglia di Bronzo al V.M. alla memoria -
Divisione San Marco.
Provisional brevet and posthumous Bronze Medal to M.V. - San
Marco Division.

opera

balilla



ATTESTATO PER LA CROCE AL MERITO

RILASCIATO

Avanguardista

a Alessandro Casse 1931

MOTIVAZIONE

"Avanguardista di purissima fede, pronto ad ogni chiamata, idoneo con cuore la divisa. Propagandista instancabile. Energico contro i diffamatori della Patria. In occasione di una irruzione nella sua abitazione da parte di ribelli che volevano prelevare il padre, comandante di Zona delle B.S.M., riusciva con la sua abnegazione e con sprezzo del pericolo a metterlo in salvo. In occasione della "Gloriosa del Balilla" manteneva la guardia al momento ai Caduti, sebbene fosse stata accertata nella zona la presenza di bande armate al soldo del nemico."

IL PRESIDENTE

IL PRES. PROV. *[Signature]*

P.E.G. 711 - 8 8 marzo XXXII

Decreto e Croce al Merito dell'Opera Balilla
Brevet and Merit Cross of Opera Balilla

diploma di pioniere

o
p
e
r
a
b
a
l
i
l
l
a



p
a
v
i
a

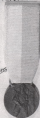
rilasciato alla *Giovane Italiana*

Birri Velia

il presidente *[Signature]*

pavia, li 3 aprile XXXII

Decreto e Diploma di Pioniere dell'Opera Balilla
Brevet and Medal of Pioneer of Opera Balilla





Medaglia d'argento dello Stato Maggiore Bandolier per decennale di fondazione.



Medaglia d'oro data a un dipendente per 30 anni di fedeltà al lavoro.



Medaglia della CEAL, nel vertice della fondazione.



Gratoni, premi-memoria e spicchi delle ditte CSE, Tigo Vidoni, Bissacato.



«Bastone per una donna «Matte» - Azienda Elettroluci di Milano.



Gratoni per la navigazione sul Lago Maggiore e sul Lago di Como.



Medaglietta per impiego con, onore del Comandante di Castelfranco, Caluso e Milano.

LEGIONE ITALIANA

ITALIAN LEGION

27 novembre 1944. Mariano Comense. Il Maresciallo Graziani, con alla sua sinistra il Gen. Weyl, passa in rassegna i reduci dal fronte di guerra, in occasione della consegna della Medaglia d'Argento al V.M. al paracadutista del Reg. "Vendetta" e di altre decorazioni individuali.

27 November 1944. Mariano Comense. Marshal Graziani, with General Weyl at his left, inspects the veterans of Veterans front, in occasion of the award of the M.A. Silver Medal to the paratrooper of "Vendetta" Reg. and of other individual decorations.



FRIGIO DA BERRETTO

LSS 1 - Il frigio in metallo bianco dell'epione dell'quila repubblicana veniva applicato al centro del berretto rigido, in alcuni casi portato sul lato sinistro di quello da campo. Veniva prodotto in Italia, come gli altri emblemi metallici, dalla FMI. Lorini di Milano (come n. 64964/5), come risulta dai campioni approvati dal comando tedesco.

FRIGIO DA BRACCIO

LSS 2-5 - L'agilla in cuoio o ricamata in punto rosso - contro campo sulla manica sinistra della giacca, in precedenza vennero utilizzati altri simboli, come gli scudetti (ricolori), con o senza la scritta "ITALIA", di cui viene proposto un esemplare. In una mappa d'Europa del febbraio '43 (pubblicata nel volume di Angiolini alle edizioni SS) vengono illustrate gli scudetti da braccio previsti per i volunteer SS di venturi nazionalisti; quello per l'Italia è costituito da un fascio repubblicano con la scritta rivolta a sinistra e nel bordo superiore la scritta "ITALIA".

FRIGIO DA BERRETTO

LSS 6 - Il tondello metallico (Trenschlopfzeichen) già in uso presso la WAPPEN-SS germanica, venne utilizzato come frigio da berretto anche per la Divisione italiana (fabbr. FMI Lorini F.38). Per l'applicazione venivano made apposite graffi come per l'agilla descritta al LSS 1.

DISTINTIVO DA SPOSTRINA

LSS 5-4 - Il particolare distintivo da fucileria della motomina destra in punto nero, autorizzato dal Comando Supremo-dei SS a seguito dell'ordinamento disciplinato al fronte. Sulla macchina motore venivano applicati i gradi, costituiti da bottoni metallici commercialmente chiamati "dondi"; gli stessi vennero in seguito utilizzati per i gradi del S.A.F.

SCUDETTO DA BRACCIO

LSS 7 - Lo scudetto da braccio metallico, con la scritta "ITALIA", fu il simbolo inizialmente adottato dai volontari italiani, nel tipo di quello poi usato dalla Legione della Waffen SS degli altri paesi europei, alcuni dei quali raffiguri in una mappa del febbraio '43.

MEAGLIA DI PROPAGANDA ANTI-PARTIGIANA

LSS 8 - Realizzata a cura dell'ufficio tedesco di propaganda sugli comunisti come "SEITVEL". Contata in Italia, riporta il n° di riferimento "B".



PLATE NOTES

METAL BADGE

LSS 3 - The white metal badge portraying the republican eagle was applied in the center of the hard hat, in some cases it was worn on the side of the field cap. It was produced in Italy. Like the other metal emblems, by Lorini F.38 company of Milan (issuing the n. 64964/5), as shown from the sample approved by the German Headquarters.

CLOTH EAGLE

LSS 2-3 - The cloth eagle - wire embroidered on red cloth - was worn on the left sleeve of the jacket. Previously other symbols were used, these colored emblems, with or without the word "ITALIA" of which a sample is proposed in the following pages. On an Europe map of February 43 (published in the volume of Angiolini in the SS material) is illustrated the version for the SS volunteers of 26 countries and shown the one for Italy is constituted by a Republican fasces with the arm raised and on the left and the word "ITALIA" in the upper edge.

METAL SKULL

LSS 4 - The metal skull (Trenschlopfzeichen) already used by the German WAPPEN-SS, was used as head badge by the Italian Division (FMI Lorini F.38 factory). On the left patch the rank insignia was applied, formed by metal buttons usually called "dondi", the same were later used for the insignia of rank of S.A.F.

COLLAR BADGE

LSS 5-4 - The special badge for the black right collar patch, issued by the SS Supreme Command in Italy as an administrative identification of boldness given at the front.

ARMEMBLE

LSS 7 - The three-colored emblem, with the word "ITALIA", was the symbol initially adopted by the Italian volunteers, of the last version in Waffen SS Legions of other European countries, some of which are shown on a map of February 43.

ANTI-PARTISAN PROPAGANDA MEDAL

LSS 8 - It was made by the german propaganda office before the "SEITVEL". Covered of "cotton" shows the reference mark "B" (see).



Legione 44 Italiana

Per l'Onore e l'indipendenza della Patria, per il nostro benessere, per la nostra libertà di Cristoforo Colombo, seguite l'esempio della Divisione Polonica che si prepara alla vittoria.

Non parlo di onore e di continui pericoli.

Arruolati nella Legione 44 Italiana. Tralasciate momentaneamente ogni altro tipo di servizio.

L'ARRUOLAMENTO AVVIENE IN ITALIA

CENTRO D'ARRUOLAMENTO

MILANO - Via Pietro Marone, 2 - Tel. 20.20.07
(Ufficio Viale Bruno Zevi)

DSM, ancora razzionalmente distribuita senza merito. Nell'allegoria viene raffigurato il vento un partigiano ucciso da "benzoni" mentre viene decapitato dall'ultimo fascismo (S. SOGNO); dalla parte opposta mentre viene preso a polsone sul proiettile (LA REALTÀ). Lo stesso soggetto veniva ripreso in un volantino, qui riprodotto, con riferimento all'11 "87" ed era letto da un giornalista di propaganda del titolo "L'eco della montagna" (n° 3 del febbraio 1943) con riferimento all'11 "87".



Nella più celebre e quantita cartolina di Boacelle, nella quale il Comandante 33 chiama a raccolta nuovi volontari, le mostrine dei legionari sono quelle rosse, inizialmente adottate. E dal maggio '44 che i volontari portano frangia con quella di puna nera, a seguito del riconoscimento ottenuto per la prima dimissione al fronte di Boacelle, in che le mostre vennero ad apprezzarsi così. In Boacelle in which the 33 troops assembled new volunteers, the legionaries collar patches are the red ones which were adopted initially. Since May 44 the volunteers could wear of black cloth followed the acknowledgment obtained for the proof given in Boacelle front.



In the allegory it is shown on the extreme a partizan decapitated by a fascist while he is killed out (...THE REALITY). The same subject is used again in a leaflet, here reproduced, with reference.

**Banditi! Continuate questa lotta!
Ne vale la pena!**



Quello che vi siete immaginati...

...ed il rovescio della medaglietta



RADIO MILANO LIBERTÀ si lamenta in data 18 Agosto 1944 che:

«...con tutto questo, l'Italia «liberata» è l'unico Paese che abbia un «governo» senza alcuna autorità, anche se si è messo completamente al servizio della lotta di «liberazione».

Ciò è grave per la situazione politica dell'Italia «liberata», dove l'unico mezzo effettivo di governo è esercitato dalla fangosa ANGOLOTT, la quale non permette che il medesimo «governo» abbia voce in capitolo».

2/4



Il Comandante 33 qui ritratto porta al collo dell'uniforme le mostrine nere, adottate dal reparto nel Maggio '44; in quella destra il capitano il Comandante 33 mostra la black patch on the collar, adopted in May 1944 and the personal badge awarded by the 33 Command. Sotto: il M. M. Fracassi con alcuni Legionari; sul lato sinistro del berretto il simbolo d'esplosione metallica.



AVANGUARDIA

Comunicazione

Il Comandante Supremo della SS e della Polizia in Italia e Comandante della Legione SS Italiana ha disposto che venga concessa il diritto di portare le mostrine nere della SS alle unità della Legione SS Italiana dopo la loro prova al fronte.

Con la prova data in modo esemplare è previsto per queste unità, come ulteriore riconoscimento, un distintivo particolare — simile a quelli portati da valcosse Divisioni germaniche — sulla manovra destra che, per il momento, rimane sparsa di ogni consegna.

Il Comandante Supremo della SS, Reichsführer Heinrich Himmler, in persona del Generale Wolff, ha già concesso alle unità della Legione SS Italiana impegnate sul fronte di Nettuno l'autorizzazione di legarsi della mostrina nera.



Con il termine "reducistica" si intende normalmente quell'insieme di oggetti - dal distintivo alla placca ricordo - realizzati dai veterani di guerra e dalle Associazioni combattenti in occasione di ricorrenze, ridotti annuali ed altre celebrazioni particolari.

È un genere di "militaria" che viene collezionato da numerosi appassionati, sia per la facilità di reperire i pezzi prodotti sia per il loro costo, che nella maggioranza dei casi è accessibile anche ai più giovani reduci. In questo secondo volume pertanto, ad integrazione e completamento di quanto pubblicato, si è voluto comprendere in un nuovo capitolo la variata produzione di distintivi ed altri oggetti realizzati dall'immediato dopoguerra al 1993 - anno in cui ricorre il 50° anniversario di costituzione della R.S.I. - dai reduci e dalle numerose associazioni sorte ad opera degli stessi.

Per volontà di quei combattenti che, anche dopo la fine del secondo conflitto mondiale ed ai tragici avvenimenti ad esso seguiti (e ai quali dopo mezza secolo inizia a farsi luce, riscoprendo verità storiche sino ad oggi tacitate od "occultate") hanno sostenuto fede ai principi di lealtà ed onore repressi di quel volontarismo che caratterizzò la nascita del nuovo Stato Repubblicano.

Questi reduci hanno continuato a ritrovarsi, celebrando insieme le proprie ricorrenze, spesso realizzando distintivi o medaglie ricordo da distribuire a tutti i partecipanti. In altre occasioni sono stati ricomposti i distintivi del tempo, allo scopo di poter ritornare in possesso di un simbolo onorato ma carico di significato, di ricordi, sottratto dal servizio come "trofeo di guerra" o "souvenir" (vedi i repertori negli Stati Uniti) o del quale, il più delle volte, si era a malincuore liberati per motivi di incolumità, a causa del precipitare degli eventi della primavera del 1945.

Nelle tavole che seguono l'autore ha cercato di raccogliere e catalogare la maggior parte di quanto prodotto in questi 50 anni, illustrando entusiasticamente i pezzi da considerare "ufficiali", in quanto realizzati direttamente dalle associazioni o creati dai reduci col benplacito delle stesse.

I pezzi si riferiscono sia a riproduzioni di distintivi o medaglie preesistenti (a volte mai distribuiti all'epoca o non sempre in maniera capillare) sia ad altri esemplari creati appositamente in occasione di incontri o celebrazioni particolari.

Dalla trattazione vengono volutamente esclusi i pezzi prodotti da privati - spesso di grossolana fattura ed esclusivamente a scopo commerciale - che cominciano, per la maggioranza dei casi, in repliche di distintivi del periodo (disorati e disordinati nel 1° volume ed in altri casi sull'argomento) oppure in oggetti frutto di pura fantasia, spesso associati come "pezzi inediti".

Tale produzione, incontrollata ed ormai inaspettabile, ha contribuito ad inquinare il già difficile mercato di questa particolare e maggiormente seguita, sia in Italia sia all'estero, branca del collezionismo di "militaria". A titolo informativo viene fornito un elenco delle principali associazioni di matrice R.S.I. costituite dall'immediato dopoguerra ai nostri giorni, nella tabella a lato.

With this title we mean the whole objects - from the badge to the various medals - made by war veterans and by ex-combatants. A distinction is in a kind of "militaria" collected by many enthusiasts, both by the need to find the items produced and for their cost, that in most cases is accessible even to the youngest beginners.

In this second volume, therefore, as integration and completion of what already published, we had included in a new chapter the various production of badges and other items made since immediately after the war up to 1993 - year in which occurs the 50th anniversary of the establishment of R.S.I. - by ex-combatants and by the various Associations created by them. They have been made by will of those fighters who, even after the end of the second world war and the tragic events that followed it, which after half a century is starting to see light, rediscovering historical truths kept silent or "occulted" - remained faithful to the principles of loyalty and honour peculiar of the voluntarism that marked the birth of the new Republican State.

These veterans had continued to meet up to today, celebrating together their anniversaries and often making badges or commemorative medals to be distributed to the participants.

In other occasions badges of the period, in order to regain possession of a symbol lost but loaded with significance or memories, created by the enemy as a "war trophy" or a "souvenir" (see the findings in Italy) or of which they unwillingly rid themselves for safety reasons due to the coming to a head of the events in the spring of 1945.

In the following tables, the author tried to collect and catalogue items of which has been produced in these 50 years, showing only the items to be considered "official" as made directly by these Associations or by some one with their approval.

The items are both reproductions of existing badges/medals (sometimes never distributed at the time or not always in widespread way) and other samples specially made in occasion of particular meetings or celebrations.

From the treatment the items produced by private citizens - often of vulgar making and exclusively for commercial reasons - are definitely excluded.

They are mainly replicas of badges of the period (often not distributed in the last wartime and in other books on the subject) or items of pure luxury or other particular "souvenirs".

The above production, uncontrollable and by now inaspettable, has contributed to mar the already difficult market of the previous and largely ignored, both in Italy and abroad, branch of "militaria" collection.

For information only and in order to better correctly identify - above all for their temporal placement - it is given a list of the main Associations of R.S.I. not formed since immediately after the war up to today.

- Federazione Nazionale Combattenti Repubblicani (F.N.C.R.)
- Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispensi della R.S.I.
- Associazione Nazionale dei Mutilati ed Invalidi di Guerra della R.S.I.
- Associazione Combattenti N°1 Famiglia M.O.S.
- Associazione Nazionale Anziani d'Italia (N.A.N.I.)
- Unione Nazionale Combattenti della R.S.I. (U.N.C.R.S.I.)
- Comitato Ricordi ed Onoranze Caduti della R.S.I.
- Associazione Nazionale Volontari di Guerra
- Associazione Divisioni Alpini Sforzati
- Associazione Piazze d'Armi e Torrette di Marina San Marco
- Famiglia Bersaglieri "Italia" R.S.I.
- Associazione Nazionale Divisione Littoria
- Associazione Nazionale Servizio Anziano Fucilieri
- Associazione Nazionale dei Decorati della Croce di Ferro
- Associazione Nazionale Fiamme Bianche
- Associazione Reduci Rgt. Alpini Fucilamento
- Federazione delle Scuole ex-Alfieri Ufficiali della G.N.R.
- Associazione Anziani di Fila Giuseppe
- Prigionieri di guerra "Non Cooperanti"
- Associazione Reduci Gruppo Cacci "Lancetta"
- Associazione Culturale Istituto Storico R.S.I.



Segno storico della medaglia di appartenenza all'F.F.A.A. della R.S.I., creato nel 1952 - R.S.I. nel 1961. Sotto: attestato di appartenenza della medaglia di bronzo ricordo M.O.S., istituto dall'U.N.A.M. all'inizio degli anni '70.



Segno storico della croce al merito di guerra, concessa agli eventi della R.S.I. nel 1960. Sotto: una medaglia commemorativa di bronzo ricordo, istituita per commemorare l'operazione della Divisione "FAS" degli anni repubblicani.













ASSOCIAZIONE REDUCI RGT. ALPINI

NET 116 - Distintivo dell'Associazione Rgt. Alpini Tagliamento, che appare anche disegnata nella targa del periodo associativo "al Cusani".
In metallo bianco verniciato, con spilla al retro, viene ornato negli anni '78 (ca. 200 esemplari), sul progetto originale dell'epoca, che purtroppo non può essere realizzato per motivi contingenti.

REPLICA DISTINTIVO

NET 117 - Replica, del 1° modello di distintivo per la X^a MAS, realizzata negli anni '70 dall'Es-mare S. Giampa di Torino e distribuita ai reduci del reparto.
I esemplari, donati al padronissimo Filippo Lucari, ora nel retro l'iscrizione "Mare di Guerra Nazionale Repubblica - M.A. SUB "Tese Testi" Gr. GAMMA "Lucio Vianello".
NET 118 - Scudone della X^a MAS di ridotte dimensioni, con anello a spilla.

A.N.S.A.F.

NET 119 - Ciondolo col simbolo intonato del Servizio Assistenza Femmine (S.A.F.).

ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI GUERRA

NET 120 - Distintivo per neobellotti dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, in due versioni più recenti.

GRUPPO REDUCI "I" BFC. BERSAGLIERI

NET 121 - Distintivo del Gruppo dei reduci del 1° Bg. Bersaglieri Volontari "B. Mussolini".

REPLICA CROCE DEI REPARTI D'ASSALTO

NET 122 - Replica della croce degli Arditi, realizzata dalla F.N.A.I. di Roma nel 1970 in memoria di tutti i Caduti dei reparti d'assalto, dal 1913 al 1945; la F.N.A.I., a differenza dell'A.N.A.I., incontra anche ex-arditi che non proseguono servizio nelle FF.AA. repubblicane.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE

ARDITI D'ITALIA

NET 123 - Distintivo dell'Associazione Nazionale Arditi d'Italia; il tipo a destra con la sigla "G.A." (gruppo di addestramento) è quello destinato ai non-combattenti ed ai giovani aderenti dell'associazione.

REDUCI DEI GRUPPI AEROSILURANTI

NET 124 - Replica del distintivo del gruppo "FAGGIONE", realizzato in 20 pezzi nel 1968 dai reduci del reparto aerosiluranti; è contenuta in due pezzi, tenuti insieme da due viti poste al retro, molto simile al brevetto di Il Grulo con l'aquila bionda. Nelle stesse periodo circola similmente anche il distintivo del Gruppo "Borsaglia".

REPLICA DISTINTIVO BFC. "F"

NET 125 - Replica del distintivo del Bg. "F" della scuola di Tarpelica; al retro è impresso il marchio "R-3".

ASSOCIAZIONE FIAMME BIANCHE

NET 126 - Distintivo da neobellotti dell'Associazione Nazionale "Fiamme Bianche", ministero di quelle preesistenti.

DISTINTIVO COMMEMORATIVO

NET 127 - Distintivo a spilla con l'effigie del Maresciallo Göttrich, prodotto dalla F.N.C.R. negli anni '60.

FEDERAZIONE SCUOLE EX - ALTU. G.N.R.

NET 128 - Medaglietta dell'Associazione Nazionale ex A.A.U.E. - G.N.R. di Oderzo e Fontanafredda; nel retro è disegnata una carta circolare d'alluminio, al centro della quale veniva inciso il nome dell'ex-allievo.

NET 129 - Fibbia ricordo realizzata in 120 esemplari (dalla S. Antonino, nel 1964 dalla Federazione Scuole ex - A.A.U.E. della G.N.R.), distribuita nel nome inciso nel cavigliere alla base, in occasione del 40° di costituzione della Scuola. Una fibbia simile in bronzo, dedicata agli allievi Caduti, venne collocata nel 1965, presso il Museo-Santuario della Piccola Capraia di Pavia sul Minio.

MEDAGLIE E DISTINTIVI EMESSE IN OCCASIONE DEL 30° ANNIVERSARIO DI COSTITUZIONE

Il 9 settembre 1993 è la data d'istituzione delle celebrazioni indette per commemorare la ricorrenza del Cinquantenario dell'Armata della Fondazione della Repubblica Sociale e Tali commemorazioni proseguono nel corso del 1994 per ricordare la costituzione dei vari reparti e le date legate agli avvenimenti di guerra più significativi, per concludere agli inizi del 1995 allorché le diverse associazioni dei reduci si riuniranno per onorare la memoria degli eroi e dei caduti della R.S.I.

In questo periodo saranno pertanto numerose le realizzazioni, in particolare modo quelle relative alla costituzione di medagliette, ricordi, distintivi ed altri oggetti di sicura interesse per i reduci.

Nell'ultima tavola abbiamo quindi potuto illustrare solo una parte di queste realizzazioni, eppure da quelle associazioni che, prima di altre, hanno avuto modo di celebrare la propria ricorrenza.

ASSOCIAZIONE COMBATTENTI

X^a FLOTTELLIA MAS

NET 130 - Medaglia commemorativa, opera dello scultore Sesto Ottavio Testi, del Bg. S.P.I., realizzata in esemplari numerati, in distribuzione dal maggio '93, in commemorazione del centenario.
Titolo: versione in oro, 300 pezzi (Ø mm. 38 - gr. 30); in argento, 500 pezzi (Ø mm. 38 - gr. 20).
(Commissione: Stabilimento Pucketti & Boffardi - PI)

ASSOCIAZIONE DIVISIONE

ALPINA MONTEROSA

NET 131 - Medaglia in argento martore, realizzata nel novembre 1993. Titolo: inteso: 50 pezzi.

GRUPPO REDUCI "I" BFC. BERSAGLIERI

NET 132 - Medaglietta in bronzo, opera dello scultore Zucchi, distribuita in esemplari numerati ai reduci del battaglione a partire dall'ottobre '93. Titolo: 250 pezzi, oltre a 5 copie in argento massiccio.

ASSOCIAZIONE EX-ALITI. - G.N.R. "IMPETO"

NET 133 - Distintivo distribuito nel corso del raduno del 26-28/83 agli ex-Allievi Ufficiali del Corso "Impeto" della I.N.R.
Titolo: 300 (Fabrizio Loricé - ME).

COMITATO COORDINAMENTO

NET 134 - Distintivo realizzato dal Comitato coordinato a Milano per il cinquantenario delle celebrazioni nazionali del Cinquantenario.
Titolo: 1000 di cui 200 con fondo nero (Fabrizio G. Berpioni).

GRUPPO REDUCI "I" BFC. BERSAGLIERI VOLONTARI

NET 135 - Medaglia in bronzo con fondo oro, distribuita il 10 ottobre 1993, data nella quale cadeva l'anniversario di costituzione del reparto.
Titolo: 240 esemplari (Fabrizio G.G.P. - Sesto S.G.).

GRUPPO REDUCI BFC. PARACADUTISTI

NET 136 - Fibbia ricordo dalle dimensioni di mm. 95x13, con al centro il distintivo del reparto, realizzata in 100 pezzi da distribuire gratuitamente agli ex-paracadutisti. (Fabrizio G. Berpioni - ME).

CORSO ALTU. MVSN - GNR

NET 137 - Distintivo realizzato dai reduci del corso tenutosi ad Oderzo nell'estate 1943 per i Bg. "34". Titolo: 50 pezzi, 1993.



